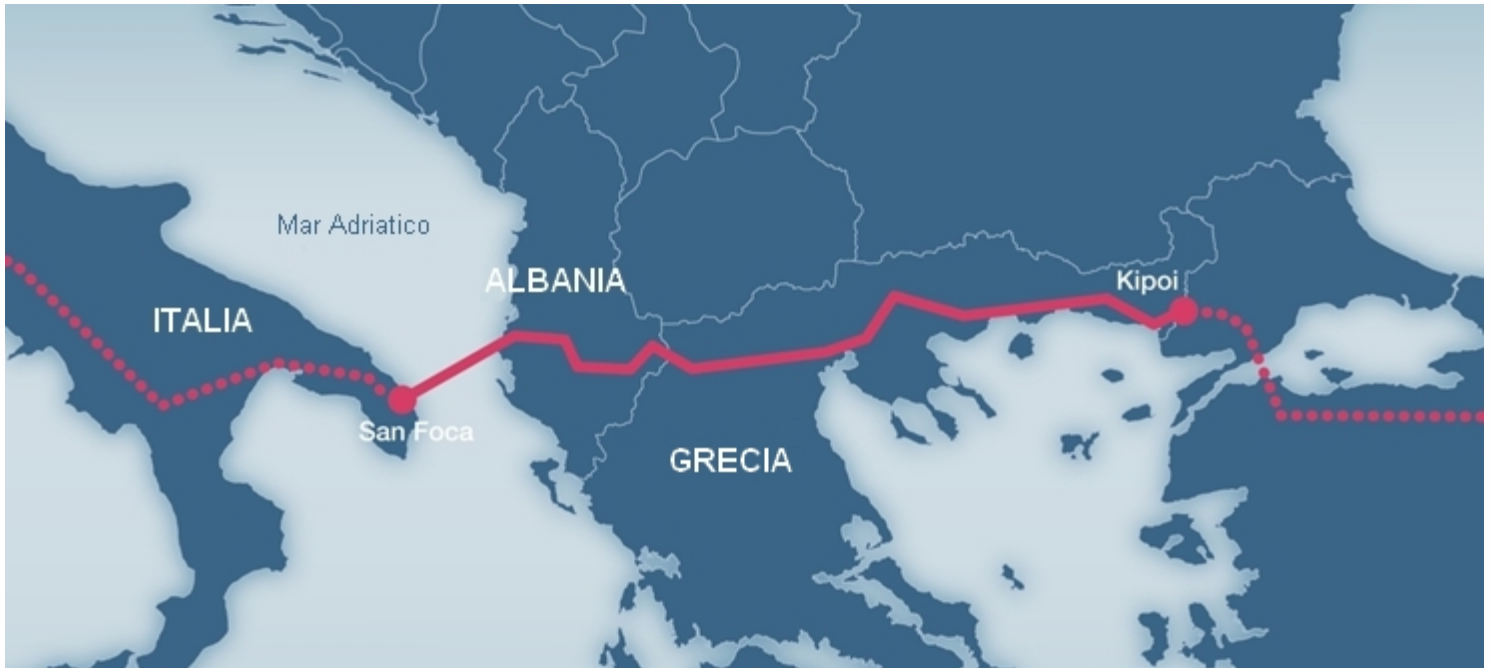


TAP

Trans Adriatic Pipeline



Studio di Impatto Ambientale e Sociale **Capitolo 9 Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 2 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009				
Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			Rev.: 00				

INDICE

9	GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE, SOCIALE E CULTURALE	3
9.1	Introduzione	3
9.2	Ruoli e Responsabilità	34
9.2.1	Ruolo di TAP AG rispetto alla Gestione Ambientale e Sociale	34
9.2.2	Ruolo del/degli Appaltatori rispetto alla Gestione ambientale e sociale	34
9.3	Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale	35
9.4	Piani di Gestione Specifici per Componente	43
9.4.1	Introduzione	43
9.4.2	Piano di Gestione dei Rifiuti	44
9.4.3	Progetto Terre e Rocce di Scavo	46
9.4.4	Piano di Gestione delle Emergenze	47
9.4.5	Piano di Gestione Idrica	49
9.4.6	Piano di Gestione del Traffico	49
9.4.7	Piano di Gestione e Monitoraggio del Patrimonio Culturale	52
9.4.8	Piano di Prevenzione dell'Inquinamento	54
9.4.9	Piano di Gestione delle Sostanze Chimiche	55
9.4.10	Piano di Gestione di Salute e Sicurezza	56
9.4.11	Piano di Coinvolgimento degli Stakeholder	58
9.4.12	Piano per il Ripristino delle Fonti Sostentamento e Reddito	60
9.4.13	Piano degli Investimenti Ambientali e Sociali	62
9.4.14	Piano di Sviluppo del Contenuto Locale	64
9.4.15	Piano di Gestione dei Lavoratori	65
9.4.16	Piano di Gestione delle Infrastrutture e dei Servizi	67
9.4.17	Piano di Gestione della Salute della Comunità	68
9.4.18	Piano di Azione sulla Biodiversità	70
9.4.19	Piano di Gestione del Paesaggio	72
9.5	Sintesi e sviluppi futuri	73

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 9-1	Gestione Ambientale e Sociale per la Fase di Cantiere (Onshore)	5
Tabella 9-2	Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale per la Fase di Cantiere (offshore)	21
Tabella 9-3	Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale per la Fase di Esercizio (onshore)	23
Tabella 9-4	Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale per la Fase di Esercizio (offshore)	30
Tabella 9-5	Gestione Ambientale e Sociale per la Fase di Dismissione	31
Tabella 9-6	Elementi Essenziali del Programma di Monitoraggio: Fase di cantiere	36
Tabella 9-7	Elementi Essenziali del Programma di Monitoraggio: Fase di Esercizio	40
Tabella 9-8	Elementi Essenziali del Programma di Monitoraggio: Dismissione	40
Tabella 9-9	Piani di gestione specifici	43

  			Pagina 3 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

9 GESTIONE E MONITORAGGIO AMBIENTALE, SOCIALE E CULTURALE

9.1 Introduzione

Il presente Capitolo definisce l'approccio di TAP AG riguardo la gestione e al monitoraggio delle problematiche di natura ambientale e sociale (incluso il patrimonio culturale) di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/06 legate alla costruzione, all'esercizio e alla dismissione della sezione italiana del progetto Trans Adriatic Pipeline (TAP) (di seguito denominato Progetto):

“Il provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale contiene ogni opportuna indicazione per la progettazione e lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti.”

Il principale obiettivo del Capitolo “Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale” (ESMM) è quello di fornire un quadro di riferimento per l'implementazione delle misure identificate nel *Capitolo 8 della Valutazione di Impatto Ambientale e Sociale (ESIA)* al fine di evitare, mitigare o compensare gli eventuali impatti negativi. Il piano, inoltre, mira a ridurre al minimo e gestire i rischi derivanti dalle attività del Progetto e in grado di causare danni o disturbi per l'ambiente, per il personale addetto alla costruzione e all'esercizio e per la popolazione locale, e ove possibile ad aumentare gli effetti positivi dell'implementazione del progetto.

TAP AG riconosce che il livello di dettaglio fornito nel presente documento, non soddisfa ancora le migliori pratiche internazionali, così come definite nel Paragrafo 9 del Performance Requirement 1 (PR1) della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo - EBRD). Pertanto, un Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale (ESMMP), che ottemperi quanto menzionato sopra, sarà integrato nel Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (ESMS). Questo sistema ambisce a garantire che tutte le misure di mitigazione e tutti gli impegni assunti da TAP nell'ESIA e negli altri documenti pertinenti, vengano attuati sia dalla Società che dagli appaltatori che lavorano per conto di TAP. Tale sistema sarà sviluppato dopo la conclusione dell'ESIA e con largo anticipo rispetto alla stipulazione dei principali contratti degli appalti di costruzione. TAP divulgherà la bozza del piano ESMMP per ricevere commenti. Successivamente definirà il proprio ESMMP sulla base dei commenti ricevuti prima di renderlo pubblico con le stesse modalità utilizzate per l'ESIA.

L'obiettivo generale dell'ESMM è:

- Definire strategie, metodi e approcci di controllo volti ad assicurare l'implementazione delle misure di mitigazione dei potenziali impatti negativi ambientali e sociali;
- Assicurare che siano adottate le migliori pratiche costruttive dal punto di vista della gestione ambientale e socio-economica durante tutte le fasi del Progetto (progettazione, costruzione, esercizio e manutenzione, e dismissione);
- Fornire un quadro di riferimento per la mitigazione di eventuali impatti imprevisti o non identificati fin quando sono in corso i lavori di costruzione;

  			Pagina 4 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- Fornire a terzi la garanzia che i loro requisiti in termini di performance ambientale e sociale saranno soddisfatti;
- Fornire un quadro di riferimento per la verifica della conformità per garantire a TAP AG il raggiungimento degli standard di performance ambientale e sociale previsti.

Le seguenti tabelle elencano gli interventi di gestione, mitigazione e monitoraggio e le parti responsabili dei problemi/rischi identificati nell'iter ESIA, con riferimenti incrociati ai Requisiti di Prestazione dell'EBRD, alle disposizioni di legge, agli indicatori di performance e alla sequenza di implementazione.

Le tabelle sono presentate nel seguente ordine:

- Tabella 9-1: Gestione Ambientale e Sociale per la Fase di Cantiere (onshore);
- Tabella 9-2: Gestione Ambientale e Sociale per la Fase di Cantiere (offshore);
- Tabella 9-3: Gestione Ambientale e Sociale per la Fase di Esercizio (onshore);
- Tabella 9-4: Gestione Ambientale e Sociale per la Fase di Esercizio (offshore);
- Tabella 9-5: Gestione Ambientale e Sociale per la Fase di Dismissione;

Il *Paragrafo 9.2* fornisce una descrizione dei ruoli e delle responsabilità relative all'ESMM e un'analisi del ruolo degli Appaltatori che verranno contrattati da TAP AG.

Il *Paragrafo 9.3* presenta i programmi di monitoraggio previsti come segue:

- Tabella 9-6: Elementi essenziali del programma di monitoraggio: Fase di cantiere;
- Tabella 9-7: Elementi essenziali del programma di monitoraggio: Fase di esercizio.
- Tabella 9-8: Elementi essenziali del programma di monitoraggio: Fase di dismissione.

Verranno inoltre messi a punto una serie di piani di gestione specifici per affrontare le principali questioni relative a potenziali impatti e rischi ambientali e sociali. Tali piani sono descritti al *Paragrafo 9.4*.

Si sottolinea che le tabelle riportate nel seguito presentano le misure di mitigazione in forma sintetica / aggregata e non costituiscono un elenco completo delle misure raccomandate. Queste ultime sono elencate nel dettaglio al *Paragrafo 8* dell'ESIA e relativi Allegati; ove necessario sono stati fatti rimandi ad esse, in modo tale che il lettore possa accedere a una descrizione più esaustiva delle misure di mitigazione relative a ciascun impatto.

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

Tabella 9-1 Gestione Ambientale e Sociale per la Fase di Cantiere (Onshore)

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
<i>Qualità dell'Aria</i>						
<ul style="list-style-type: none"> PR 3 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Paragrafi 10 e 11) PR 4 Salute, sicurezza e benessere della collettività (Paragrafi 16 e 17) 	<ul style="list-style-type: none"> Impatti dovuti all'emissione di polveri - sito PRT e pista di lavoro Impatti a breve termine riconducibili all'impiego di compressori per l'hydrotesting (emissioni di NO_x) (8.5.1.2.1) 	<ul style="list-style-type: none"> Bagnare le superfici Coprire il materiale sciolto Limitare la velocità dei veicoli Coprire gli autocarri con teloni Attenersi al Piano di gestione del traffico (TMP), ESIA e progettazione. 	<ul style="list-style-type: none"> EBRD Linee guida dell'IFC (Linee guida per ambiente, salute e sicurezza – Capitolo 1.1) Direttiva europea 2008/50/CE Decreto legislativo 155/2010 	<ul style="list-style-type: none"> Management TAP Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio periodico della conformità - del Progetto - del Programma delle limitazioni temporali dell'attività 	Prima dell'avvio e durante la fase di cantiere

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
<i>Rumore</i>						
<ul style="list-style-type: none"> PR 3 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Paragrafi 10 e 11) PR 4 Salute, sicurezza e benessere della collettività (Paragrafi 16 e 17) 	<ul style="list-style-type: none"> Impatto diretto sulla salute dell'uomo (potenziali disagi per gli edifici residenziali più vicini al cantiere e al PRT).(8.5.2.3) Impatto diretto sulla fauna (potenziale disturbo e/o trasferimento, riduzione dell'habitat utile) (8.6.2) 	<ul style="list-style-type: none"> Richiedere l'impiego di compressori/apparecchiature a basso rumore Spegnere le apparecchiature quando non sono in uso; Ove possibile, pianificare le attività in modo che siano svolte simultaneamente Posizionare le apparecchiature statiche (es. i compressori per l'hydrotesting) il più lontano possibile dai recettori Barriere acustiche Qualora le misure sopra indicate non fossero sufficienti, offrire alle persone che abitano nei pressi dell'area di cantiere del microtunnel l'opportunità di trasferirsi temporaneamente Attenersi all'ESIA. Progettazione 	<ul style="list-style-type: none"> EBRD IFC (Linee Guida per ambiente, salute e sicurezza – Paragrafo 1.7) DPCM 01/03/91 (definito dalla Legge 447/95) 	<ul style="list-style-type: none"> Management di TAP Appaltatore per la conformità alle limitazioni/disposizioni sul rumore 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio periodico della conformità del <ul style="list-style-type: none"> - Progetto - Programma delle limitazioni temporali dell'attività 	Prima dell'avvio e durante la fase di cantiere

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
---------------------	---	--	---	-----------------------	----------------------------------	-----------------------------------

Suolo e Acqua

PR 3 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Paragrafo 10)	Potenziale contaminazione di acqua dolce con carburanti, lubrificanti e sostanze chimiche (8.5.3.3)	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi ai Piani di prevenzione dell'inquinamento e gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti e al Piano di gestione delle terre e rocce di scavo • Saranno realizzati sistemi di deposito del carburante, non interrati e all'interno di cisterne a doppia parete o di muri di contenimento • saranno implementate procedure di rifornimento dei veicoli/delle apparecchiature volte a prevenire sversamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Best practice internazionali • Riferimenti normativi: • Direttiva sulla qualità delle acque (2000/60 CE); • Standard di qualità ambientale per le sostanze prioritarie e altri inquinanti, Direttiva 2008/105/CE; • Decreto legislativo 152/2006 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Specialista ambientale qualificato • Appaltatore per i Piani di implementazione e la conformità a limitazioni/disposizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Programma delle limitazioni temporali dell'attività • Campionamento periodico dell'acqua di scarico dell'hydrotesting del gasdotto offshore • Monitoraggio iniziale dell'elenco materiali del subappaltatore • Monitoraggio periodico del fango di perforazione utilizzato • Monitoraggio periodico dell'applicazione del Piano di gestione delle sostanze chimiche 	Prima dell'avvio e durante la fase di cantiere
---	---	--	--	--	---	--

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
PR 3 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Paragrafi 10, 12 e 13)	Potenziale contaminazione delle risorse di acqua dolce con rifiuti solidi e liquidi (8.5.3.3)	<ul style="list-style-type: none"> • Non verranno scaricate acque reflue direttamente nei recettori idrici • Tutti i rifiuti liquidi saranno raccolti, stoccati e trasportati separatamente in opportuni bidoni e contenitori a norma di legge. • Attenersi ai Piani di Prevenzione dell'inquinamento e gestione delle sostanze chimiche, idriche e dei rifiuti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Best practice internazionali • Riferimenti normativi: • Direttiva sulla qualità delle acque (2000/60 CE); • Standard di qualità ambientale per le sostanze prioritarie e altri inquinanti, Direttiva 2008/105/CE; • Decreto legislativo 152/2006 	<ul style="list-style-type: none"> • Specialista ambientale qualificato • TAP • Appaltatore per i Piani di implementazione e la conformità a limitazioni/disposizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio iniziale dell'elenco materiali del subappaltatore. • Monitoraggio periodico del fango di perforazione utilizzato. • Monitoraggio periodico dell'applicazione del Piano di gestione dei rifiuti. • Monitoraggio periodico dell'applicazione del Piano di gestione delle sostanze chimiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'avvio della fase di cantiere • Durante la fase di cantiere
PR 3 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Paragrafi 10, 12 e 13)	Contaminazione del suolo con rifiuti solidi e liquidi (8.5.4.3)	<ul style="list-style-type: none"> • Non verranno scaricati rifiuti direttamente sul suolo o in acqua • Tutti i rifiuti liquidi saranno raccolti, stoccati e trasportati separatamente in opportuni bidoni e contenitori a norma di legge. • Attenersi ai Piani di Prevenzione dell'inquinamento e gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti; 	<ul style="list-style-type: none"> • "Dutch Standards", parametri di riferimento utilizzato in Europa per la valutazione dell'inquinamento e il risanamento del suolo (Allegato A della Circolare sul risanamento del suolo del 2009) • D.lgs. 152/2006 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio periodico dell'applicazione del Piano di gestione dei rifiuti • Monitoraggio periodico dell'applicazione del Piano di gestione delle sostanze chimiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'avvio e durante la fase di cantiere

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafo 5)	Utilizzo del suolo (8.5.4.3)	<ul style="list-style-type: none"> Non sarà consentito che alcun macchinario lasci le vie di accesso o la pista di lavoro e altre aree dedicate I conducenti saranno istruiti sulle misure di mitigazione e sul piano di gestione del traffico 	<ul style="list-style-type: none"> Best practice internazionali Linee guida sulla qualità del suolo Valutazione nella pianificazione della conservazione (Ministero dell'agricoltura degli Stati Uniti – 2001) 	Appaltatore per la costruzione	Monitoraggio periodico.	Prima dell'avvio e durante la fase di cantiere
PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafo 5)	Potenziale disturbo e degrado del suolo (8.5.4.3)	<ul style="list-style-type: none"> Lo strato superficiale del suolo verrà conservato separatamente e non sarà mischiato con altri materiali di scavo La terra verrà areata e rastrellata regolarmente per evitarne la compattazione Attendersi ai Piani di prevenzione dell'inquinamento e gestione dei rifiuti e al Progetto terre e rocce di scavo 	<ul style="list-style-type: none"> Best practice internazionali 	<ul style="list-style-type: none"> Appaltatore per la costruzione Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio periodico della gestione del terreno Verranno registrate le condizioni esistenti, che saranno adottate come standard per il ripristino Verranno monitorate le misure di ripristino e lotta contro l'erosione 	<ul style="list-style-type: none"> Durante la fase di cantiere Alla conclusione dei lavori di ripristino

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
---------------------	---	--	---	-----------------------	----------------------------------	-----------------------------------

Paesaggio

PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafo 5)	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di macchinari, veicoli e strutture 	<ul style="list-style-type: none"> • Pianificazione del periodo di costruzione in modo che non interferisca con la stagione del turismo • Attenersi ai Piani di gestione del traffico e del paesaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • La caratterizzazione del progetto TAP relativamente al paesaggio si svolgerà conformemente a metodologie diffuse che nascono dalle linee guida di best practice • D.P.C.M. 12 dicembre 2005 • D.G.R. n. 7/II045 (Regione Lombardia) del 8 novembre 2002 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> • Verrà verificato in loco, attraverso relazioni di monitoraggio del cantiere prodotte da un ispettore del paesaggio e dell'ambiente durante i lavori di costruzione, che siano state rispettate le limitazioni della larghezza previste. 	Durante la fase di cantiere
--	---	---	---	--	---	-----------------------------

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafo 5)	Impatto dell'illuminazione durante le ore notturne	Uso di sistemi di illuminazione specificatamente progettati	<ul style="list-style-type: none"> La caratterizzazione del progetto TAP relativamente al paesaggio si svolgerà conformemente a metodologie derivanti dalle linee guida di best practice D.P.C.M. 12 dicembre 2005. D.G.R. n. 7/II045 (Regione Lombardia) del 8 novembre 2002 	<ul style="list-style-type: none"> TAP Appaltatore per la costruzione 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio periodico dell'applicazione delle misure di mitigazione 	Durante la fase di cantiere

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
<i>Ambiente biologico</i>						
PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafo 5)	Perdita di vegetazione naturale (8.6.2.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Minimizzazione della perdita di habitat naturali nell'individuazione dei siti per i lavori di TAP • Metodo di microtunnelling adottato per l'attraversamento degli habitat naturali • Ricostruzione di muretti a secco; • Attenersi al Piano di azione per la biodiversità 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, legislazione italiana, Convenzione di Berna • Legislazione europea sulla conservazione della natura • Miglior Pratica internazionale • PS 6 IFC 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo prima / durante / dopo i lavori di costruzione • Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione • Verrà verificato, attraverso relazioni di monitoraggio del cantiere prodotte in loco da un ispettore del paesaggio e dell'ambiente durante i lavori di costruzione, che siano state rispettate le limitazioni della larghezza previste 	Prima e durante la fase di cantiere

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafo 5)	Alterazione della componente abiotica degli ecosistemi (8.6.2.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare l'alterazione delle componenti abiotiche attraverso opportuni sistemi di sicurezza • Attenersi al Piano di azione sulla biodiversità e al Piano di gestione del paesaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, legislazione italiana, Convenzione di Berna • Legislazione europea sulla conservazione della natura • Miglior Pratica internazionale • PS 6 IFC 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo prima / durante / dopo i lavori di costruzione • Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione • Monitoraggio in loco delle limitazioni all'ampiezza del cantiere con la redazione di rapporti da parte di un supervisor per il paesaggio e l'ambiente 	Prima e durante la fase di cantiere
PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafo 5)	Inquinamento luminoso (8.6.2.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Illuminazione conforme alle best practice; • Impiego di sistemi di illuminazione che limitino la diffusione della luce verso l'alto 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, legislazione italiana, Convenzione di Berna • Legislazione europea sulla conservazione della natura • Miglior Pratica internazionale • PS 6 IFC 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo prima / durante / dopo i lavori di costruzione • Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione 	Prima e durante la fase di cantiere

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafo 5)	Modifica della rete ecologica (8.6.2.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnica di microtunnelling per l'attraversamento di habitat naturali; • Ricostruzione di muretti a secco; • Rimboschimento per ripristinare la vegetazione boschiva perduta; • Piantumazione di alberi e siepi di arbusti; • Ripristino degli ulivi. • Attenersi al Piano di azione sulla biodiversità e al Piano di gestione del paesaggio 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, legislazione italiana, Convenzione di Berna • Legislazione europea sulla conservazione della natura • Miglior Pratica internazionale • PS 6 IFC 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo prima / durante / dopo i lavori di costruzione • Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione. 	Prima e durante la fase di cantiere
PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafo 5)	Aumento delle collisioni stradali (8.6.2.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Limiti di velocità; • Proibizione della guida "fuori tracciato"; • I conducenti verranno formati sul Piano di gestione del traffico; 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, legislazione italiana, Convenzione di Berna • Legislazione europea sulla conservazione della natura • Miglior Pratica internazionale • PS 6 IFC 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo prima / durante / dopo i lavori di costruzione • Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione. 	Prima e durante la fase di cantiere

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

Rif. PR EBRD	Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)	Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione	Requisito: Best Practice legale e/o internazionale	Responsabilità	Indicatore di performance	Periodo di Implementazione
Economia e Impiego						
PR 2 Condizioni operative e di lavoro (Paragrafo 10)	Impiego occupazionale non in linea con il rispetto aspettative della comunità (8.7.1.2)	<ul style="list-style-type: none"> Tutte le posizioni aperte saranno indicate in modo chiaro insieme alle competenze e all'esperienza richieste per il ruolo e alla durata del contratto di lavoro. Le informazioni sul processo di assunzione e sui criteri di selezione saranno chiare, pubbliche e di facile accesso. 	<ul style="list-style-type: none"> PR 2, PR 10 EBRD PS IFC e Linee guida EHS generali Miglior Pratica internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> TAP Appaltatore 	<ul style="list-style-type: none"> Rilievo prima / durante / dopo i lavori di costruzione Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione. 	Prima dell'avvio della fase di cantiere
Territorio e mezzi di sostentamento						
<ul style="list-style-type: none"> PR 5 Acquisizione di Terreni, Re-insediamento coattivo, interruzione e/o trasferimento delle attività economiche; PR 10 Divulgazione delle informazioni e coinvolgimento degli Stakeholder PR 7 Popolazioni locali 	Perdita temporanea dei mezzi di sostentamento e del reddito familiare derivante dall'agricoltura (8.7.2.2)	Piano per il ripristino dei mezzi di sostentamento: dati catastali, identificazione dei proprietari dei terreni e assicurazione dei titoli di proprietà, assistenza aggiuntiva per i proprietari gravemente colpiti, compensazione al valore di sostituzione.	<ul style="list-style-type: none"> PR 5, PR 7, PR 10 EBRD PS IFC e Linee guida EHS generali Miglior Pratica internazionale 	TAP	Dati catastali completati e aggiornati per un corridoio di 2 km, proseguimento delle consultazioni con tutti gli stakeholder (portatori di interessi) coinvolti per individuare le preferenze dei proprietari e fornire l'adeguata compensazione per eventuali trasferimenti economici derivanti dalle perdite temporanee (e permanenti) in termini di utilizzo del suolo e di produzione agricola.	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'avvio della fase di cantiere Durante l'intera fase di cantiere e a costruzione ultimata, secondo necessità

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
<ul style="list-style-type: none"> PR 10 Divulgazione di informazioni e coinvolgimento degli stakeholder PR 5 Acquisizione di Terreni, Re-insediamento coattivo, interruzione e/o trasferimento delle attività economiche 	Perdita di valore dei terreni (8.7.2.2)	<ul style="list-style-type: none"> Ripristino delle fonti di sostentamento e reddito Eseguire una stima della produttività del suolo interessato dal Progetto per valutare le variazioni del valore fondiario e della produttività associata. Ripristino e rispetto del Piano di gestione del paesaggio; Incorporare le considerazioni relative all'impatto sul valore fondiario nel quadro di compensazione per ciascuna famiglia interessata. Monitorare la produttività agricola e attuare misure aggiuntive qualora la produttività non raggiunga i livelli ante operam. 	<ul style="list-style-type: none"> PR 5, PR 10 EBRD PS IFC e Linee guida EHS generali Miglior Pratica internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> TAP Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio e messa a verbale di: <ul style="list-style-type: none"> - incontri/consultazioni; - accordi di compensazione firmati 	Prima dell'inizio dei lavori e monitoraggio periodico durante la fase di cantiere

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
<i>Salute e sicurezza della collettività</i>						
<ul style="list-style-type: none"> PR 2 Condizioni operative e di lavoro (Paragrafi 6 e 16) PR 4 Salute, sicurezza e benessere della collettività (Paragrafi 17 e 18) PR 10 Divulgazione di informazioni e Coinvolgimento degli stakeholder (Paragrafi 24-26) 	<ul style="list-style-type: none"> Aumento della trasmissione di malattie contagiose Aumento della trasmissione di malattie sessualmente trasmissibili (MST), HIV/AIDS (8.7.4.2) 	<ul style="list-style-type: none"> Implementare le linee guida IFC/ EBRD sulla costruzione e la gestione degli alloggi del personale Formazione sulle malattie contagiose e le MST Linee guida e formazione sulle interazioni tra personale e collettività Rispetto del Piano di gestione di salute e sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> PR 2, PR 4, PR 10 EBRD PS IFC e Linee guida EHS generali Miglior Pratica internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> TAP Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> Archiviazione degli esami eseguiti al momento dell'assunzione Check-up sanitari semestrali per tutto il personale Storico formazione Piano di emergenza che comprenda autorità locali e ospedali Codice di condotta TAP Esami MST volontari Gestione degli orari di lavoro e adozione di pratiche di HR 	<ul style="list-style-type: none"> Durante l'intera fase di cantiere Per l'intera durata del progetto

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

Rif. PR EBRD	Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)	Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione	Requisito: Best Practice legale e/o internazionale	Responsabilità	Indicatore di performance	Periodo di Implementazione
Coesione della comunità						
<ul style="list-style-type: none"> PR 2 Condizioni operative e di lavoro (Paragrafo 10) PR 4 Salute, sicurezza e benessere della collettività PR 10 Divulgazione di informazioni e Coinvolgimento degli stakeholder (Paragrafi 12, 15, 21, 24, 25) 	<ul style="list-style-type: none"> Benefici sotto le aspettative Deterioramento dei rapporti tra i residenti dell'area e il personale Tensioni nei rapporti in seguito alle consultazione e alle attività di compensazione (8.7.6.2) 	<ul style="list-style-type: none"> Meccanismo di reclamo. Consentire alle imprese nazionali di competere con successo con le imprese internazionali nelle gare di appalto Gestire i processi di assunzione in modo trasparente per migliorare la consapevolezza delle esigenze del Progetto in termini di personale. 	<ul style="list-style-type: none"> PR 2, PR 4, PR 10 EBRD PS IFC e Linee guida EHS generali Miglior Pratica internazionale 	TAP	<ul style="list-style-type: none"> Strategia di investimento sociale e ambientale, politica CSR, KPI (valutazione del rischio) per valutare i risultati dei fondi investiti Verbali delle consultazioni, Volantini di aggiornamento a cadenza trimestrale sullo stato di avanzamento del piano di investimento e sul ripristino delle fonti di sostentamento e reddito Monitoraggio per verificare la conoscenza dell'iter per la presentazione dei reclami, monitoraggio delle tendenze dei reclami Verbali degli incontri di coinvolgimento e delle consultazioni 	<ul style="list-style-type: none"> Per l'intera durata del progetto Prima della finalizzazione della Strategia sociale e ambientale

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di Implementazione</i>
<i>Patrimonio culturale</i>						
PR 8 Patrimonio culturale (Paragrafo 15)	Perdita di valore scientifico, culturale o storico in conseguenza a disturbi o danni fisici diretti (8.8.2.1)	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare i siti di interesse culturale in fase di progettazione • Utilizzo di recinzioni e/o segnaletica intorno ai siti. • Rimozione delle risorse attraverso scavi di recupero e relativi studi • Impiego di speciali tecniche costruttive a basso impatto laddove non sia possibile evitare (per esempio definendo un tracciato alternativo) un sito di interesse. • Implementazione del monitoraggio archeologico e di una procedura per la gestione degli eventuali "ritrovamenti fortuiti" con particolare attenzione alle aree ad elevato potenziale archeologico. • Rispetto del Piano di gestione del patrimonio culturale (CHMP); 	EBRD, Miglior Pratica internazionale, PS 8 IFC	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio da parte di un esperto in conservazione di beni culturali dell'impiego di speciali tecniche costruttive a basso impatto laddove non sia possibile evitare (per esempio definendo un tracciato alternativo) un sito di interesse. • Implementazione del monitoraggio archeologico e di una procedura per la gestione degli eventuali "ritrovamenti fortuiti" con particolare attenzione alle aree ad elevato potenziale archeologico 	Per l'intera durata del progetto

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

Rif. PR EBRD	Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)	Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione	Requisito: Best Practice legale e/o internazionale	Responsabilità	Indicatore di performance	Periodo di Implementazione
PR 8 Patrimonio culturale (Paragrafo 15)	<ul style="list-style-type: none"> Vibrazioni e inquinamento Effetti negativi sul contesto locale (8.8.2.1) 	<ul style="list-style-type: none"> Limitazioni sui tempi e luoghi delle attività di progetto. Pulizia periodica e mantenimento di siti eventualmente inquinati. Rispetto del CHMP; 	<ul style="list-style-type: none"> EBRD, Miglior Pratica internazionale, PS 8 IFC Linee guida del Codice di condotta del personale 	<ul style="list-style-type: none"> TAP Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	Programma delle limitazioni temporali dell'attività; pieno rispetto del programma di limitazione delle attività di costruzione presso un sito di interesse culturale. Monitoraggio dei siti a rischio. Documento del Codice di condotta; consegna del Codice di condotta a tutti i membri del management e al personale addetto alla costruzione del Progetto. ESMMP, Registri di monitoraggio.	Prima dell'inizio dei lavori, periodicamente durante la fase di cantiere
PR 8 Patrimonio culturale (Paragrafo 15)	Interruzione dell'accesso all'utenza (8.8.2.1)	<ul style="list-style-type: none"> Misure da includere nel Piano di gestione e monitoraggio ambientale e sociale. Coinvolgimento dei portatori di interesse con l'utenza locale del PCI (Patrimonio Culturale Immateriale) 	EBRD, best practice internazionale, PS 8 IFC	<ul style="list-style-type: none"> TAP Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	ESMMP; Dare seguito al 100% dei relativi reclami	Prima dell'avvio e durante la fase di cantiere

NB: la presente Tabella elenca le principali misure di mitigazione identificate per la Fase di cantiere, ma non è da intendersi come elenco esaustivo di tutte le misure raccomandate. Ove necessario sono stati fatti rimandi all'Appendice sulla Valutazione d'impatto, in modo tale che il lettore possa accedere agli elenchi completi delle misure di mitigazione relative a ciascun impatto.

**) Le Tabelle 1-6 illustrano nel dettaglio le frequenze di monitoraggio.*

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

Tabella 9-2 Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale per la Fase di Cantiere (offshore)

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Sequenza di implementazione*</i>
<i>Ambiente fisico-biologico offshore</i>						
<ul style="list-style-type: none"> PR 3 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Paragrafo 10) PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafi 5 e 7) PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafi 6, 7, 8) 	<ul style="list-style-type: none"> Risospensione e dispersione dei sedimenti e interazione fisica diretta, (plancton e fauna ittica) (8.2.2.2) Impatto fisico diretto sui sedimenti e sulla flora e fauna bentonica (perdita di habitat del fondale) (8.3.4.2) 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto del Progetto e del Piano di azione sulla biodiversità. Gi ancoraggi saranno gestiti in modo da non causare degli impatti diretti con i Siti Natura 2000. 	<ul style="list-style-type: none"> Miglior Pratica internazionale Riferimenti normativi: Direttiva quadro sulle acque (WFD) Direttiva sulla qualità delle acque di balneazione (Direttiva UE 76/160) Normative MARPOL Convenzione di Barcellona 	<ul style="list-style-type: none"> TAP; Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	Monitoraggio dei sedimenti di terreno e degli altri livelli di contaminanti in mare	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'avvio del cantiere Durante la fase di cantiere

Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP
Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

Rif. PR EBRD	Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)	Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione	Requisito: Best Practice legale e/o internazionale	Responsabilità	Indicatore di performance	Sequenza di implementazione*
<ul style="list-style-type: none"> PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafi 5 e 7) PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafi 6, 7, 8) 	<ul style="list-style-type: none"> Impatti su fauna ittica e restante necton, rettili e uccelli marini per disturbi fisici, visivi e acustici derivanti dal traffico e dalle operazioni dei mezzi navali (8.5.3.2) 	<ul style="list-style-type: none"> Osservazione dei mammiferi marini Attenersi al Piano di azione per la biodiversità. Il traffico marino sarà vietato in corrispondenza dei Siti Natura 2000. 	Miglior Pratica internazionale	<ul style="list-style-type: none"> TAP; Appaltatore Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio della presenza di fauna marina Numero di avvistamenti e specie identificate 	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'avvio del cantiere Durante la fase di cantiere
Ambiente socio-economico e culturale offshore						
PR 8 Patrimonio culturale, Paragrafo 15	Perdita di valore scientifico, culturale o storico in conseguenza di disturbi o danni fisici diretti (8.4.1.3)	<ul style="list-style-type: none"> Implementazione del monitoraggio archeologico e di una procedura per la gestione degli eventuali "ritrovamenti fortuiti". Rimozione delle risorse attraverso scavi di soccorso e studi associati. Rispetto del CHMP. 	EBRD, Miglior Pratica internazionale, PS 8 IFC	<ul style="list-style-type: none"> TAP; Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio da parte di un esperto in conservazione di beni culturali. Implementazione del monitoraggio archeologico e di una procedura per la gestione degli eventuali "ritrovamenti fortuiti" con particolare attenzione alle aree ad elevato potenziale archeologico 	<ul style="list-style-type: none"> Prima dell'avvio del cantiere Durante la fase di cantiere

NB: la presente Tabella elenca le principali misure di mitigazione identificate per la Fase di cantiere, ma non è da intendersi come elenco esaustivo di tutte le misure raccomandate. Ove necessario, sono stati fatti rimandi all'Appendice sulla Valutazione d'impatto in modo tale che il lettore possa accedere agli elenchi completi delle misure di mitigazione relative a ciascun impatto.

*) Le Tabelle 1-6 illustrano nel dettaglio le frequenze di monitoraggio

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

Tabella 9-3 Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale per la Fase di Esercizio (onshore)

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di implementazione*</i>
<i>Rumore</i>						
<ul style="list-style-type: none"> PR 3 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Paragrafi 10 e 11) PR 4 Salute, sicurezza e benessere della collettività (Paragrafi 16 e 17) 	<p>Impatto diretto sulla salute dell'uomo (Potenziale disturbo per gli edifici residenziali vicini al PRT) (8.5.2.5)</p>	<p>Ottimizzazione dell'ubicazione del progetto e dei macchinari in uso.</p>	<ul style="list-style-type: none"> EBRD; IFC (Linee Guida per ambiente, salute e sicurezza – Paragrafo 1.7) DPCM 01/03/91 (definito dalla Legge 447/95). 	<ul style="list-style-type: none"> TAP; Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<p>Monitoraggio del rumore lungo il perimetro del PRT e presso i recettori</p>	<ul style="list-style-type: none"> Durante la fase di progettazione (scelta delle apparecchiature adeguate durante l'ottimizzazione della distribuzione del progetto del PRT) Durante la fase di esercizio (monitoraggio del rumore)
<i>Suolo e Acqua</i>						
<p>PR 3 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Paragrafo 10)</p>	<p>Potenziale contaminazione di acqua dolce con carburanti, lubrificanti e sostanze chimiche (8.5.3.4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Non verranno scaricate acque reflue direttamente nei recettori idrici Tutti i rifiuti liquidi saranno raccolti, stoccati e trasportati separatamente in opportuni bidoni e contenitori a norma di legge. Attenersi ai Piani di gestione dei rifiuti e prevenzione dell'inquinamento. 	<ul style="list-style-type: none"> Miglior Pratica internazionale Riferimenti normativi: <ul style="list-style-type: none"> Direttiva sulla qualità delle acque (2000/60 CE); Standard di qualità ambientale per le sostanze prioritarie e altri inquinanti, Direttiva 2008/105/CE; Decreto legislativo 152/2006 	<ul style="list-style-type: none"> TAP; Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	<ul style="list-style-type: none"> Monitorare l'impiego delle risorse idriche, investigare e registrare le perdite di acqua. Monitoraggio periodico dell'applicazione del Piano di gestione delle sostanze chimiche. Monitoraggio periodico Il 100% dei conducenti individuati al di fuori della pista di lavoro o delle strade di accesso verranno formati sul Piano di Gestione Ambientale. Monitoraggio periodico dell'applicazione del Piano di gestione dei rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> Durante la fase di progettazione (scelta delle procedure e metodologie di scarico/smaltimento adeguate) Durante la fase di esercizio (monitoraggio)

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di implementazione*</i>
PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafo 5)	Consumo di suolo (8.5.4.4)	A nessun macchinario sarà consentito di uscire dalle vie di accesso o dalla pista di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Miglior Pratica internazionale Linee guida sulla qualità del suolo Valutazione nella pianificazione della conservazione (Ministero dell'agricoltura degli Stati Uniti – 2001) 	<ul style="list-style-type: none"> TAP Appaltatore 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio periodico. I conducenti verranno formati sul Piano di gestione ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> Durante la fase di progettazione (linee guida) Durante la fase di esercizio (monitoraggio)
<i>Paesaggio</i>						
PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafo 5)	Se necessario, nuove mitigazioni saranno introdotte per integrare la : BVS all'interno del paesaggio.	Messa a dimora di nuove piante, se necessario, per integrare la valvola di intercettazione con il paesaggio circostante.	<ul style="list-style-type: none"> La caratterizzazione proposta da TAP sul paesaggio si svolgerà conformemente a metodologie diffuse che nascono dalle linee guida di best practice. D.P.C.M. 12 dicembre 2005. D.G.R. n. 7/II045 (Regione Lombardia) del 8 novembre 2002 	TAP	Piantumazione e crescita delle nuove piante.	<ul style="list-style-type: none"> Durante la fase di progettazione (progettazione per la mitigazione) Durante la fase di esercizio (monitoraggio). Le piante messe a dimora per la mitigazione possono impiegare 10 - 15 anni per raggiungere la maturità.

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di implementazione*</i>
PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafo 5)	Introduzione di nuove strutture permanenti: PRT (Kp 8.2);(8.5.5.2)	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto di inserimento paesaggistico sarà finalizzato in accordo con le autorità (quali Sovrintendenza al Paesaggio e ai Beni Culturali) • Nuove piantumazioni saranno introdotte al fine di integrare il PRT nel paesaggio ricevente. In questo modo la struttura sarà celata alla vista dalle aree circostanti. • Uso di sistemi di illuminazione specificatamente progettati 	<ul style="list-style-type: none"> • La caratterizzazione proposta da TAP sul paesaggio si svolgerà conformemente a metodologie diffuse che nascono dalle linee guida di best practice. • D.P.C.M. 12 dicembre 2005. • D.G.R. n. 7/II045 (Regione Lombardia) del 8 novembre 2002 	TAP	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del progetto di inserimento paesaggistico • Messa a dimora e crescita delle nuove piante nel quadro del progetto di mitigazione dell'impatto del PRT sul paesaggio. Monitorare l'implementazione delle misure di mitigazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Durante la fase di progettazione (progettazione delle misure di mitigazione) • Durante la fase di esercizio (monitoraggio). Le piante messe a dimora per la mitigazione possono impiegare 10 - 15 anni per raggiungere dimensioni tali non rendere visibile il PRT.

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di implementazione*</i>
<i>Territorio e Mezzi di Sussistenza</i>						
PR5 Acquisizione Terreni	Ripristino dei terreni a livelli di produttività ante operam entro 3 anni dopo la fine della costruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso indipendente ai terreni • Ripristino e monitoraggio produttività delle colture. • Misure aggiuntive saranno messe in atto se la produttività del terreno non sta tornando ai livelli pre-progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD PR5, PR10 • IFC PS e IFC General EHS Guideline • best practice internazionali 	TAP	<ul style="list-style-type: none"> • Produttività del terreno ripristinata alle condizioni ante operam entro 3 anni 	<ul style="list-style-type: none"> • I primi 5 anni dopo la fase di cantiere
PR4 Acquisizione dei Terreni, Involontario nuovo insediamento e dislocamento economico	Diminuzione valore del terreno (8.7.2.2.) Vincoli edilizi	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio • Collaborare con i proprietari e le amministrazioni locali per assicurare il rispetto dei vincoli edilizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD PR5 PR10 • IFC PS e IFC General EHS Guidelines • best practice internazionali 	TAP	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e reporting degli incontri e degli accordi di compensazione firmati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Durante la fase di esercizio

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di implementazione*</i>
<i>Biodiversità</i>						
PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafo 5)	Inquinamento luminoso (8.6.2.3)	<ul style="list-style-type: none"> • Illuminazione conforme alle best practice; • Impiego di sistemi di illuminazione che limitino la diffusione della luce verso l'alto 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, legislazione italiana, Convenzione di Berna • Legislazione europea sulla conservazione della natura • Miglior Pratica internazionale • PS 6 IFC 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP • Appaltatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo prima / durante l'esercizio • Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Durante la fase di progettazione (linee guida) • Durante la fase di esercizio (monitoraggio)
<i>Infrastrutture e servizi pubblici</i>						
<ul style="list-style-type: none"> • PR 4 Salute, sicurezza e benessere della collettività • PR 5 Acquisizione di Terreni, Re-insediamento coattivo, interruzione e/o trasferimento delle attività economiche • PR 10 Divulgazione di informazioni e coinvolgimento degli Stakeholder 	Benefici per gli insediamenti locali derivanti dal miglioramento delle infrastrutture e dei servizi (8.7.3.3)	Piano di miglioramento delle infrastrutture	<ul style="list-style-type: none"> • PR 4, PR 5, PR 10 EBRD • PS IFC e Linee guida EHS generali • Miglior Pratica internazionale 	TAP	Piano di miglioramento delle infrastrutture; accordi siglati con le autorità	<ul style="list-style-type: none"> • Durante la fase di progettazione (definizione de piano di miglioramento) • Durante la fase di esercizio (monitoraggio)

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di implementazione*</i>
<i>Salute e sicurezza della collettività</i>						
PR 4 Salute, sicurezza e benessere della collettività	Rischi temporanei per la sicurezza della collettività derivanti da attività non autorizzate (intrusioni e potenziali interferenze con il gasdotto), perdite di gas e eventi non previsti (per esempio disastri naturali, combustione in torcia di emergenza, perdite/emissioni (8.7.4.3))	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzare il pubblico sul gasdotto e fornire informazioni alla collettività sulle attività interdette o soggette a limitazioni lungo il tracciato del gasdotto. Rispetto del Piano di emergenza. 	<ul style="list-style-type: none"> PR 4 EBRD PS IFC e Linee guida EHS generali Miglior Pratica internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> TAP Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	Monitorare l'implementazione delle misure di mitigazione. Monitoraggio dei siti a rischio. Monitoraggio periodico dell'applicazione del Piano di gestione delle sostanze chimiche. Il personale verrà formato sul Piano di Gestione Ambientale.	<ul style="list-style-type: none"> Durante la fase di progettazione Durante la fase di esercizio (monitoraggio)

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Periodo di implementazione*</i>
<i>Patrimonio culturale</i>						
PR 8 Patrimonio culturale (Paragrafo 15)	<ul style="list-style-type: none"> Vibrazioni e inquinamento Effetti negativi sul contesto locale (8.8.2.2) 	<ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dei siti a rischio. Rinforzo strutturale dei siti danneggiati dalle vibrazioni. Misure da includere nel Piano di gestione e monitoraggio ambientale e sociale. Rispetto del CHMP. 	<ul style="list-style-type: none"> EBRD, Miglior Pratica internazionale, PS 8 IFC Linee guida del Codice di condotta del personale 	<ul style="list-style-type: none"> TAP Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	Programma delle limitazioni temporali dell'attività. Monitoraggio dei siti a rischio. Documento del Codice di condotta; consegna del Codice di condotta a tutti i membri del management e al personale addetto ed alla manutenzione. ESMMP, Registri di monitoraggio.	Durante la fase di esercizio

NB: la presente Tabella elenca le principali misure di mitigazione identificate per la Fase di esercizio, ma non è da intendersi come elenco esaustivo di tutte le misure raccomandate. Ove necessario sono stati fatti rimandi all'Appendice sulla Valutazione d'impatto in modo tale che il lettore possa accedere agli elenchi completi delle misure di mitigazione relative a ciascun impatto.

**) Le Tabelle 1-7 illustrano nel dettaglio le frequenze di monitoraggio.*

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

Tabella 9-4 Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale per la Fase di Esercizio (offshore)

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità: Risorse / Costo</i>	<i>Indicatore di performance</i>	<i>Sequenza di implementazione*</i>
<i>Ambiente fisico-biologico offshore</i>						
<ul style="list-style-type: none"> PR 3 Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Paragrafo 10) PR 1 Valutazione e gestione ambientale e sociale (Paragrafi 5 e 7) PR 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali (Paragrafi 6, 7, 8) 	<ul style="list-style-type: none"> Sollecitazioni ambientali su aree sensibili dovute al potenziale impatto delle operazioni di manutenzione (8.3.2.3) Disturbo locale a carico del fondale marino con esiti di perdita diretta della fauna bentonica e soffocamento a seguito dei sedimenti rimessi in sospensione dagli interventi di riparazione e miglioramento. (8.3.4.3) 	<ul style="list-style-type: none"> Rispetto del Progetto e del Piano di azione sulla biodiversità. 	<ul style="list-style-type: none"> Miglior Pratica internazionale Riferimenti normativi: Direttiva quadro sulle acque (WFD) Direttiva sulla qualità delle acque di balneazione (Direttiva UE 76/160) Normative MARPOL Convenzione di Barcellona 	<ul style="list-style-type: none"> TAP; Appaltatore per l'implementazione dei Piani 	Monitoraggio dei sedimenti di terreno e degli altri livelli di contaminanti in mare	Durante la fase di esercizio

NB: la presente Tabella elenca le principali misure di mitigazione identificate per la Fase di esercizio, ma non è da intendersi come elenco esaustivo di tutte le misure raccomandate. Ove necessario, sono stati fatti rimandi all'Appendice sulla Valutazione d'impatto in modo tale che il lettore possa accedere agli elenchi completi delle misure di mitigazione relative a ciascun impatto.

**) Le Tabelle 1-7 illustrano nel dettaglio le frequenze di monitoraggio*

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

Tabella 9-5 Gestione Ambientale e Sociale per la Fase di Dismissione

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità: Risorse / Costo</i>	<i>Indicatori di performance</i>	<i>Sequenza di implementazione*</i>
<i>Rumore</i>						
Si veda la Fase di cantiere						
<i>Ambiente biologico</i>						
PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafo 5)	Alterazione delle componenti abiotiche degli ecosistemi (8.6.2.4)	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare l'alterazione delle componenti abiotiche attraverso opportuni sistemi di sicurezza • Messa a dimora di alberi e arbusti; 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, legislazione italiana, Convenzione di Berna • Legislazione europea sulla conservazione della natura • Miglior Pratica internazionale • PS 6 IFC 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP, • Appaltatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo prima / durante / dopo i lavori di dismissione • Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione. • Verrà verificato, attraverso relazioni di monitoraggio del cantiere prodotte in loco da un ispettore del paesaggio e dell'ambiente durante i lavori di Cantiere, che siano state rispettate le limitazioni della larghezza previste. 	Durante la dismissione

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

Rif. PR EBRD	Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)	Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione	Requisito: Best Practice legale e/o internazionale	Responsabilità: Risorse / Costo	Indicatori di performance	Sequenza di implementazione*
PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafo 5)	Incremento del tasso di collisioni stradali (8.6.2.4)	<ul style="list-style-type: none"> • Limiti di velocità • Divieto di guida fuori strada • Training agli autisti sul Piano di Gestione del Traffico 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, legislazione italiana, Convenzione di Berna • Legislazione europea sulla conservazione della natura • Miglior Pratica internazionale • PS 6 IFC 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP, • Appaltatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo prima / durante / dopo i lavori di dismissione • Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione. 	Durante la dismissione
PR EBRD 6 Conservazione della biodiversità e Gestione sostenibile delle risorse naturali viventi (Paragrafo 5)	Inquinamento luminoso (8.6.2.4)	<ul style="list-style-type: none"> • Illuminazione conforme alle best practice; • Impiego di sistemi di illuminazione che limitino la diffusione della luce verso l'alto 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, legislazione italiana, Convenzione di Berna • Legislazione europea sulla conservazione della natura • Miglior Pratica internazionale • PS 6 IFC 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP, • Appaltatore 	<ul style="list-style-type: none"> • Rilievo prima / durante / dopo i lavori di dismissione • Monitoraggio dell'implementazione delle misure di mitigazione. 	Durante la dismissione

Economia e Impiego

Si veda la Fase di cantiere

<i>PR4 Acquisizione dei Terreni, Involontario nuovo insediamento e dislocamento economico</i>	Diminuzione valore del terreno (8.7.2.2.) Vincoli edilizi	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio Collaborare con i proprietari e le amministrazioni locali per assicurare il rispetto dei vincoli edilizi. 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD PR5 PR10 • IFC PS e IFC General EHS Guidelines • best practice internazionali 	TAP	<i>Monitoraggio e reporting degli incontri e degli accordi di compensazione firmati.</i>	<i>Durante la fase di esercizio</i>
---	--	--	--	-----	--	-------------------------------------

Salute e sicurezza della collettività

Si veda la Fase di cantiere

Titolo Progetto: **Trans Adriatic Pipeline – TAP**
 Titolo Documento: **ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale**

IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009
 Rev.: 00

<i>Rif. PR EBRD</i>	<i>Problematica / Rischio (Capitolo di rif. Impatto ESIA)</i>	<i>Descrizione dell'attività / Misure di mitigazione</i>	<i>Requisito: Best Practice legale e/o internazionale</i>	<i>Responsabilità: Risorse / Costo</i>	<i>Indicatori di performance</i>	<i>Sequenza di implementazione*</i>
<i>Coesione della comunità</i>						
Si veda la Fase di cantiere						
<i>Patrimonio Culturale</i>						
PR 8 Patrimonio culturale (Paragrafo 15)	Perdita di valore scientifico, culturale o storico a causa di disturbi o danni fisici diretti (8.8.2.3)	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare i siti di interesse culturale in fase di progettazione • Registrare le condizioni presenti prima e dopo • Misure di protezione • Ripristino • Linee guida del Codice di condotta del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • EBRD, best practice internazionale, PS 8 IFC • Linee guida del Codice di condotta del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • TAP, • Appaltatori 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio da parte di un esperto in conservazione di beni culturali. Misure di mitigazione e metodo ottimale per la riduzione dell'impatto sui siti di interesse archeologico. • Il monitoraggio delle condizioni dei siti vicini è importante al fine di mitigare gli impatti prima delle attività di demolizione e identificare gli impatti dopo la demolizione. 	Prima e durante i lavori di dismissione

NB: la presente Tabella elenca le principali misure di mitigazione identificate per la Fase di dismissione, ma non è da intendersi come elenco esaustivo di tutte le misure raccomandate. Ove necessario, sono stati fatti rimandi all'Appendice sulla Valutazione d'impatto in modo tale che il lettore possa accedere agli elenchi completi delle misure di mitigazione relative a ciascun impatto.

Non sono state identificate misure di mitigazione per la Fase di dismissione in ragione della filosofia di dismissione del gasdotto offshore.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 34 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

9.2 Ruoli e Responsabilità

9.2.1 Ruolo di TAP AG rispetto alla Gestione Ambientale e Sociale

In qualità di proponente del Progetto, TAP AG sarà il responsabile ultimo per la corretta implementazione della gestione e monitoraggio degli aspetti ambientali e sociali relativi alla Cantiere, esercizio e dismissione del progetto, che includerà le seguenti attività:

- Gestione continuativa (durante tutte le fasi del progetto: progettazione, Cantiere, esercizio e dismissione) delle problematiche ambientali e socio-economiche;
- Monitoraggio della performance degli Appaltatori durante la fase di Cantiere;
- Sviluppo di meccanismi per far fronte/risolvere i problemi;
- Fungere da punto di contatto per la consultazione e il feedback per i proprietari dei terreni, il pubblico e le altre parti interessate.

A tal fine TAP AG svilupperà un Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale e Sociale (Environmental and Social Management and Monitoring Plan - ESMMP). In particolare si accerterà che le attività dei suoi Appaltatori vengano svolte conformemente agli standard applicabili che verranno definiti. Il rispetto dell'ESMMP da parte degli Appaltatori verrà monitorato e sottoposto a verifica. La conformità e non conformità alle disposizioni dell'ESMMP verrà registrata e i relativi dati saranno messi a disposizione di quei rappresentanti degli Appaltatori e delle Autorità italiane che volessero esaminarli.

9.2.2 Ruolo del/degli Appaltatori rispetto alla Gestione ambientale e sociale

Agli Appaltatori incaricati da TAP AG (con ogni probabilità Appaltatori EPC di progettazione, appalto e Cantiere) verrà richiesto di attenersi alle disposizioni dell'ESMMP e di assumersi la responsabilità del suo costante sviluppo durante l'intero periodo del loro coinvolgimento nell'implementazione del Progetto.

Gli Appaltatori si assumono la responsabilità di garantire la conformità a:

- Tutte le normative applicabili;
- Misure di mitigazione e controllo ambientale e socio-economico contenute nell'ESMMP;
- Eventuali codici di condotta ambientale, socio-economica o di altra natura richiesti da TAP;
- Aggiornare volta per volta i Performance Requirements EBRD

Gli Appaltatori saranno inoltre tenuti a:

- Condurre, a intervalli regolari, ispezioni ambientali e socio-economiche e informare direttamente il titolare del Progetto TAP AG dei risultati;
- Dimostrare come intendono garantire il rispetto delle disposizioni dell'ESMMP durante le fasi di Progetto;
- Dimostrare il rispetto dell'ESMMP in tutti i livelli della sua struttura direttiva degli Appaltatori, ivi compresi i subappaltatori;

  			Pagina 35 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- Produrre un Piano di gestione ambientale e sociale dell'Appaltatore che illustri nel dettaglio le procedure dell'Appaltatore in termini di:
 - Organizzazione dell'Appaltatore e persona di riferimento per le problematiche ambientali e della gestione del personale;
 - Formazione in sito relativamente alla Salute e sicurezza, Diritti ambientali e dei lavoratori e Consapevolezza delle condizioni di lavoro del personale impiegato in loco, ivi comprese le informazioni sulle apparecchiature di lavoro, le sostanze da impiegare, i dispositivi di protezione personale da utilizzare, conoscenza dei piani specifici (come quello sulla gestione dei rifiuti) e buone pratiche di cantiere (come ordine e pulizia, limitazione del rumore, risparmio energetico, diritti del lavoro, codice di condotta ecc.);
 - Procedure ambientali;
 - Piano di coinvolgimento degli stakeholder;
 - Procedure di auditing;
 - Procedure di reporting.

9.3 Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale

Poiché la realizzazione del progetto TAP avverrà ad opera di Appaltatori esterni e non direttamente di TAP AG, è importante sottolineare che l'attuazione di molte delle misure di mitigazione ambientale e sociale definite nel rapporto ESIA sarà responsabilità degli Appaltatori. TAP AG farà pertanto in modo che gli Appaltatori selezionati per l'esecuzione delle attività tengano in considerazione le misure di mitigazione definite nel rapporto ESIA e le attuino. Verrà prodotto un Registro degli impegni per illustrare chi sarà responsabile dell'esecuzione di ciascuno degli impegni di mitigazione e chi avrà il compito di verificare che ciascun impegno venga rispettato. TAP AG avrà la responsabilità ultima per il rispetto di tutti gli impegni.

Una volta formalizzata l'aggiudicazione dell'appalto per i lavori di costruzione, TAP AG avvierà il processo di responsabilizzazione degli Appaltatori. Innanzitutto TAP AG chiarirà all'Appaltatore le proprie aspettative in termini di mitigazione e gestione ambientali e sociali. Il principale meccanismo per informare l'Appaltatore di tali aspettative sarà il Registro degli impegni dell'ESIA. Dopo l'aggiudicazione dei lavori e per la durata del Progetto, un Consulente ambientale e sociale di TAP AG monitorerà regolarmente la performance e la conformità dell'Appaltatore rispetto ai requisiti definiti nel Registro degli impegni attraverso sopralluoghi in loco e ispezioni.

Il monitoraggio e il reporting dei dati ambientali verranno svolti in conformità con la Procedura di monitoraggio e reporting di TAP AG. TAP AG registrerà e monitorerà i dati relativi agli aspetti ambientali (es. generazione di rifiuti, utilizzo e scarico dell'acqua) e sociali. Questa procedura consentirà a TAP AG di comprendere in che modo la performance ambientale cambierà nel tempo e faciliterà il miglioramento del sistema di gestione ambientale e sociale.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 36 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

Le seguenti tabelle illustrano schematicamente i programmi di monitoraggio proposti per le fasi di Cantiere (*Tabella 9-6*) e di esercizio (*Tabella 9-7*).

Tabella 9-6 Elementi Essenziali del Programma di Monitoraggio: Fase di cantiere

<i>Recettore</i>	<i>Funzione di monitoraggio</i>	<i>Parametro di monitoraggio</i>	<i>Tempistica</i>	
Ecologia terrestre	Verifica e ispezione per accertarsi della corretta implementazione delle misure di mitigazione proposte	Verifiche ispettive -'ecologia terrestre	Settimanalmente	
		Monitoraggio visivo della trincea del gasdotto per verificare l'eventuale presenza di animali intrappolati	Giornalmente	
		Rilievo prima / durante / dopo i lavori di costruzione	Prima, durante e dopo la fase di cantiere	
Acque di superficie e sotterranee	Monitorare la qualità dell'acqua al attraversamento/ interferenza diretta	Torbidità/solidi in sospensione	Durante gli attraversamenti/ interferenza diretta	
		Olio e lubrificante		Una settimana dopo l'attraversamento/ interferenza diretta
		Monitorare i consumi idrici	Acqua utilizzata in cantiere per la prova di tenuta e altre attività	Continuo
		Monitorare l'acqua usata nell'hydrotesting (fornita e scaricata)	Ossigeno disciolto Torbidità/solidi in sospensione Olio e lubrificante Coliformi	Settimanalmente durante l'hydrotesting
**Suolo	Verifica periodica dell'applicazione delle misure di gestione del suolo	Numero di eventi erosivi riconducibili al progetto	Continuo	
		Percentuale di eventi erosivi riconducibili al progetto rilevati e corretti		
Paesaggio	Ispezione visiva periodica dei lavori	Altezza degli accumuli di terreno superficiale	Settimanalmente	
		Volumi di terreno superficiale movimentati Verifica delle procedure di sostituzione e risultati del ripristino		
Paesaggio	Monitoraggio del cantiere da parte del supervisore ai lavori per verificare che le misure di mitigazione dell'impatto sul paesaggio vengano attuate	Eventi in cui dei macchinari sono stati individuati al di fuori delle aree preposte (pista di lavoro, strade di accesso, ecc.)	Giornalmente	
		Ampiezze della pista di lavoro Presenza di recinzioni per proteggere la vegetazione.		

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 37 di 74			
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

<i>Recettore</i>	<i>Funzione di monitoraggio</i>	<i>Parametro di monitoraggio</i>	<i>Tempistica</i>
Patrimonio culturale	Revisione e verifica delle attività di mitigazione per garantire la corretta implementazione delle misure di mitigazione	Completamento della totalità dei report richiesti, ivi compresi:	Giornalmente e settimanalmente
		Attività impattanti il suolo	
		Ritrovamenti fortuiti	A ogni ritrovamento
		Completamento del training introduttivo e degli incontri su temi sicurezza	Mensilmente
		Implementazione della totalità delle misure supplementari come segnaletica, recinzioni, rinforzo e conservazione strutturali	Mensilmente
Economia e Impiego	Registrazione degli indicatori economici su contenuti locali e problematiche socio-economiche	Fondi investiti	Mensilmente
		Percentuale di Appaltatori formati sulle politiche socio-economiche	
Uso e valore del suolo	Conservazione dei documenti: accordi di compensazione firmati, verbali delle consultazioni	Percentuale di proprietari di terreni interessati dagli accordi di compensazione firmati Percentuale di incontri con verbali completati	Mensilmente
Infrastrutture e servizi pubblici	Conservazione dei documenti: accordi documentati con le autorità e gli enti pubblici, meccanismi di reclamo	Percentuale di entità interessate che hanno firmato un accordo. Numero di esposti presi in esame e affrontati. Ore di interruzione dei servizi pubblici (fognature, elettricità, irrigazione).	Mensilmente
		Monitoraggio del traffico	Numero di veicoli per categoria Numero di incidenti e altri eventi
Condizioni di lavoro	Monitoraggio e ispezioni su salute e sicurezza Valutazioni sulla performance dei subappaltatori in termini di salute e sicurezza Monitoraggio dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)	Incidenti registrabili totali, eventi di perdita di tempo e altri indicatori di salute e sicurezza Annotazioni sulle condizioni dei DPI Parametri dei check-up sanitari	Ispezioni settimanali su salute e sicurezza
		Svolgere indagini sul personale Mantenere il meccanismo di reclamo Analizzare le tendenze degli esposti del personale e della collettività Mantenere uno storico della formazione	Risultati delle indagini sul personale KPI per diritti dei lavoratori, discriminazione, esposti del personale Andamento degli esposti del personale e della collettività Storico della formazione (conformità alla formazione prescritta) Numero di violazioni del Codice di condotta TAP

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 38 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

Recettore	Funzione di monitoraggio	Parametro di monitoraggio	Tempistica
Salute e sicurezza della collettività	Monitorare la salute dei lavoratori Monitorare l'applicazione della formazione	Monitorare e verificare le relazioni Archiviazione degli esami eseguiti al momento dell'assunzione Check-up sanitari semestrali per tutto il personale Storico della formazione Documenti sulle condizioni delle infrastrutture sanitarie e delle dotazioni di pronto soccorso	Mensilmente
Coesione della comunità	Conservazione dei documenti: dati sull'investimento sociale, stato di avanzamento piano di investimento, verbali delle consultazioni	KPI per valutare i risultati degli investimenti e fondi investiti Percentuale di incontri con verbali completati Percentuale di volantini di aggiornamento a cadenza trimestrale sullo stato del piano di investimento e sul ripristino delle fonti di sostentamento portato a termine	Mensilmente
Traffico	Monitorare i potenziali impatti del traffico Conservazione dei documenti sui parametri relativi al traffico	Percentuale di strade costruite ex novo o ripristinate rispetto alle previsioni originarie Numero di giorni e chilometri di strada interessati dal progetto (chiusi a causa delle attività di progetto) Relazioni e documenti sull'applicazione delle misure di mitigazione (comunicazioni, documentazione sui danni e le riparazioni del manto stradale, approvazione dei disegni delle strade, registri della formazione)	Mensilmente
Qualità dell'Aria	Monitorare la qualità dell'aria durante i lavori di costruzione (PRT e linea di costa)	Concentrazione di polvere	Ininterrottamente per 1 mese ogni stagione
Rumore (Hydotesting)	Monitorare i livelli di rumore durante la costruzione	Rumore	Durante le attività di hydrotesting
Offshore			
Ambiente marino	Monitorare la qualità delle acque marine durante i lavori di costruzione sottocosta	Torbidità/solidi in sospensione Olio e lubrificante Metalli disciolti	Ogni ora durante il dragaggio e il rinterro Giornalmente durante i lavori di installazione della condotta
	Monitorare la qualità dell'acqua di hydrotesting	Ossigeno disciolto Torbidità/solidi in sospensione Altro (in funzione dell'impiego contingente di sostanze chimiche)	Ogni ora durante lo scarico
Fauna marina	Monitorare la presenza di fauna sensibile	Presenza di mammiferi marini, uccelli e rettili	Ininterrottamente durante le attività offshore

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 39 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

<i>Recettore</i>	<i>Funzione di monitoraggio</i>	<i>Parametro di monitoraggio</i>	<i>Tempistica</i>
Patrimonio culturale marino	Monitorare la comparsa di elementi del patrimonio culturale (PC) sottocosta	Presenza di elementi PC sottocosta	Ininterrottamente durante le attività di dragaggio
Patrimonio culturale (Fascia costiera)	Monitorare la comparsa di elementi PC lungo la fascia costiera	Presenza di elementi PC nella fascia costiera	Ininterrottamente durante le attività di escavazione a terra
Rumore (fascia costiera)	Monitorare il rumore durante la costruzione e l'asciugatura della condotta	Rumore	Settimanalmente
Infrastrutture, servizi pubblici, turismo (fascia costiera)	Meccanismo di reclamo	Numero di reclami presi in esame e risolti.	Mensilmente
	Monitoraggio del traffico	Numero di incidenti e altri eventi	Settimanalmente
Condizioni di lavoro (mare e pista di lavoro)	Monitoraggio e ispezioni su salute e sicurezza Valutazioni sulla performance dei subappaltatori in termini di salute e sicurezza Monitoraggio DPI	Incidenti registrabili totali, eventi di perdita di tempo e altri indicatori di salute e sicurezza Annotazioni sulle condizioni dei DPI Parametri dei check-up sanitari	Ispezioni settimanali su salute e sicurezza
	Svolgere indagini sul personale Mantenere il meccanismo di reclamo Analizzare l'andamento dei reclami del personale e della collettività Mantenere uno storico della formazione	Risultati delle indagini sul personale KPI (Key Performance Indicators) per diritti dei lavoratori, discriminazione, reclami del personale Andamento reclami del personale e della collettività Storico formazione (conformità alla formazione prescritta) Numero di violazioni del Codice di condotta TAP	Mensilmente

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 40 di 74			
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00			

Tabella 9-7 Elementi Essenziali del Programma di Monitoraggio: Fase di Esercizio

<i>Recettore</i>	<i>Funzione di monitoraggio</i>	<i>Parametro di monitoraggio</i>	<i>Tempistica</i>
Qualità dell'aria	Monitoraggio delle emissioni atmosferiche del PRT con un Sistema CEM per monitorare le fonti di emissioni (camini)	Temperatura Portata in uscita CO, NO _x %O ₂	Continuo
Rumore	Monitoraggio del rumore al contorno del PRT e presso i recettori per un periodo di 1-2 anni per verificare l'assenza di impatti	Livelli di rumore diurni e notturni	Ogni tre mesi per i primi 2 anni di esercizio
Produttività dei Terreni	Misurare la produttività dei terreni all'interno dell'area cantiere e confrontarla con i livelli ante operam Rispettare i vincoli edilizi	Produttività per m ² Nessun edificio civile all'interno del corridoio di 40 m	
Patrimonio culturale	Revisione e verifica delle attività di mitigazione per garantire la corretta implementazione delle misure di mitigazione	Completamento della totalità dei report richiesti, ivi compresi: Ispezione periodica di eventuali siti archeologici riscontrati all'interno dell'area del Progetto Monitoraggio di eventuali interventi di manutenzione intrusiva	Semestralmente A ogni episodio
Ambiente marino	Integrità dei gasdotti, cambiamenti imprevisi delle condizioni del fondale, cambiamenti nella struttura della comunità bentonica	Batimetria e morfologia del fondale Dimensioni della grana Metalli Fauna bentonica Ispezione visiva con ROV Fauna bentonica	Immediatamente dopo il completamento, quindi a distanza di un anno Ispezione visiva ogni 3 anni

Tabella 9-8 Elementi Essenziali del Programma di Monitoraggio: Dismissione

<i>Recettore</i>	<i>Funzione di monitoraggio</i>	<i>Parametro di monitoraggio</i>	<i>Tempistica</i>
Ecologia terrestre	Ispezioni e audit per verificare l'efficace implementazione delle misure di mitigazione	Audit di sorveglianza dell'ecologia terrestre	Settimanale
		Rilevamenti Pre/ Durante e Post dismissione	Quotidiano
Acque superficiali e sotteranee	Monitoraggio della qualità dell'acqua sulle interferenze dirette	Torbidità/ Solidi sospesi Oli e grassi	Pre/ Durante e Post dismissione Durante l'interferenza diretta Ona settimana dopo l'interferenza

 TAP <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 e-on <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 ERM <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 41 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale		IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

Recettore	Funzione di monitoraggio	Parametro di monitoraggio	Tempistica
	Monitoraggio del consumo di acqua	Acqua utilizzata sui cantieri	In continuo
	Identificazione e registrazione di episodi di erosione	Numero di episodi erosivi causati dalle operazioni Percentuale di eventi di erosione legati al progetto identificati e corretti	Continuous
Suolo	Audit periodici sull'applicazione delle misure di gestione del suolo	Altezza dei cumuli di suolo Volume di topsoil gestito Verifica delle procedure di rideposizione e di ripristino	Settimanale
	Ispezione visiva periodica dei lavori	Casi di collocazione dei macchinari all'esterno delle aree stabilite (fascia di lavoro, strade di accesso, etc.)	Quotidiano
Paesaggio	Monitoraggio del sito da parte dei supervisori per verificare che le misure di mitigazione per il paesaggio siano applicate	Ampiezza della fascia di lavoro Presenza di recinzioni per la protezione della vegetazione (ulivi)	Settimanale
Accesso ai terreni	Audit per verificare che i vincoli legati alla destinazione di suolo, incl. vincoli edilizi vengono eliminati dalle particelle catastali	Particelle catastali	3 mesi prima della dismissione
Patrimonio culturale	Verifica e audit della corretta attuazione delle attività di mitigazione	Completamento del reporting richiesto, inclusi: Attività di disturbo del terreno	Quotidiano e Settimanale
		Ispezione periodica dei siti archeologici noti nell'area di progetto	Mensile
		Completamento del training ai lavoratori	Mensile
		Risposte fornite per tutte le lamentele e problematiche sollevate attraverso consultazione delle comunità in merito alla patrimonio culturale.	Mensile
Economia e impiego	Registrazione degli indicatori economici legati a tematiche socio-economiche	Percentuale degli appaltatori formati su temi socio-economici	Mensile
Infrastrutture e servizi	Monitoraggio del traffic	Numero di veicoli per categoria Numero di incidenti e altri eventi	Nel caso la dismissione avvenga nei pressi di possibili hot spot

 TAP Trans Adriatic Pipeline	 e-on E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM ERM S.p.A.	Pagina 42 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

<i>Recettore</i>	<i>Funzione di monitoraggio</i>	<i>Parametro di monitoraggio</i>	<i>Tempistica</i>
Condizioni di lavoro	Audit e monitoraggio di Salute e Sicurezza (HS) Valutazione della performance HS dei subappaltatori Monitoraggio dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)	Incidenti registrati totali, giorni di lavoro persi per incidente, altri indicatori HS Registro delle condizioni dei DPI Parametri di controllo della salute	Audit HS settimanali
	Survey della forza lavoro Meccanismo di risposta alle lamentele Analisi delle lamentele dei lavoratori e della comunità Registro della formazione	Risultati dei survey della forza lavoro KPIs per diritti dei lavoratori, discriminazione, lamentele dei lavoratori Trend delle lamentele della comunità e dei lavoratori Conformità delle registrazioni dei training con il training previsto Numero delle infrazioni del Codice di Condotta di TAP	Mensile
Salute e sicurezza della comunità locale	Monitoraggio della salute dei lavoratori Monitoraggio dell'esecuzione dei training	Monitoraggio e report di audit Registrazione dello screening pre-impiego Controlli della salute dei lavoratori ogni 6 mesi Registrazione del training Registrazione dei servizi medici e condizioni delle attrezzature di primo soccorso	Mensile
Traffico	Monitorare i potenziali impatti del traffico Conservazione dei documenti sui parametri relativi al traffico	Percentuale di strade costruite ex novo o ripristinate rispetto alle previsioni originarie Relazioni e documenti sull'applicazione delle misure di mitigazione (comunicazioni, documentazione sui danni e le riparazioni del manto stradale, approvazione dei disegni delle strade, registri della formazione)	Mensilmente
Qualità dell'aria	Monitoraggio delle emissioni atmosferiche durante la fase di dismissione	Polveri	Continuo per 1 mese per una stagione
Rumore	Monitoraggio del rumore durante la fase di dismissione	Livelli di rumore	Ogni tre mesi

  			Pagina 43 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

9.4 Piani di Gestione Specifici per Componente

9.4.1 Introduzione

L'ESMMP del Progetto sopra descritto, che elenca le azioni e le misure da adottare, fa riferimento a piani specifici per argomento che dovranno essere sviluppati da TAP AG, dai suoi progettisti e dagli Appaltatori al fine di fornire risposte di dettaglio nei principali settori di potenziale impatto e rischio ambientale e socio-economico.

Potranno essere introdotti piani supplementari o secondari durante lo sviluppo del Progetto per facilitare la gestione di eventuali impatti o recettori precedentemente non identificati o di cambiamenti che dovessero avere luogo durante l'implementazione del progetto.

I dettagli preliminari relativi a questi piani sono riportati sotto. I piani dovranno essere sottoposti ad aggiornamento da parte di TAP AG e dei suoi appaltatori per integrare le informazioni che emergeranno durante l'avanzamento del Progetto.

Il seguente elenco presenta i piani di gestione specifici previsti per la fase di cantiere e di esercizio e definiti in base ai risultati della valutazione d'impatto e delle politiche di TAP AG.

Tabella 9-9 Piani di gestione specifici

Documento
Piano di gestione dei rifiuti
Progetto terre e rocce di scavo
Piano di gestione delle emergenze
Piano di gestione idrica
Piano di gestione del traffico
Piano di gestione del patrimonio culturale
Piano di prevenzione dell'inquinamento
Piano di gestione delle sostanze chimiche
Piano di gestione di salute e sicurezza
Piano di coinvolgimento degli stakeholder
Piano per il ripristino delle fonti di sostentamento e reddito
Piano di investimento ambientale e sociale
Piano di gestione dei lavoratori
Piano di gestione delle infrastrutture e utilities
Piano di gestione della salute della comunità
Piano di azione sulla biodiversità
Piano di gestione del paesaggio

Fonte: ERM (2011)

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 44 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

9.4.2 Piano di Gestione dei Rifiuti

9.4.2.1 Onshore

Questo piano nasce allo scopo di prevenire lo scarico di rifiuti solidi o liquidi nel suolo o in acqua. Il piano definisce le procedure da attuare per lo stoccaggio, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i rifiuti liquidi e solidi e i rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Il Piano di gestione dei rifiuti fornisce un riferimento per:

- Conformità alla normativa italiana in materia di rifiuti;
- Definizione generale delle caratteristiche dei rifiuti e capacità sufficiente per la loro gestione: flussi di rifiuti e quantità da gestire.

Il Piano di Gestione dei Rifiuti verrà definito sulla base delle politiche TAP e terrà conto di tutti i PR EBRD applicabili.

Inoltre, il piano contribuirà a garantire che la capacità e la natura dei sistemi di raccolta e di smaltimento siano idonei alla tipologia di rifiuti.

L'obiettivo generale è di ridurre al minimo l'impatto dei rifiuti generati durante la fase di cantiere attraverso le seguenti misure:

- Ridurre al minimo la quantità di rifiuti generati;
- Massimizzare la quantità di rifiuti recuperati per il riciclo, ivi compreso la separazione dei rifiuti riciclabili alla fonte;
- Ridurre al minimo la quantità di rifiuti smaltiti in discarica;
- Assicurare che eventuali rifiuti pericolosi (ad es. oli esausti, accumulatori piombo-acido) siano stoccati in sicurezza e trasferiti presso le opportune strutture;
- Evitare l'emissione di polveri durante la movimentazione dei rifiuti di costruzione;
- Assicurare che tutti i rifiuti siano appropriatamente inseriti nei rispettivi contenitori, etichettati e smaltiti conformemente ai regolamenti locali;
- Assicurare che i rifiuti vengano smaltiti secondo la gerarchia della gestione dei rifiuti.

Il Piano di Gestione dei Rifiuti opererà distinzioni chiare tra le fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione.

Le seguenti voci costituiscono il Piano di gestione dei rifiuti, nel rispetto delle migliori pratiche internazionali per la gestione dei rifiuti, della direttiva UE e della legislazione italiana.

- Principi di riduzione dei rifiuti; i sistemi di gestione degli inventari verranno aggiornati in modo da identificare il consumo dei prodotti, garantire la tracciabilità dei rifiuti e identificare i potenziali casi di spreco e sovraconsumo. Verrà creato un inventario di tutti i rifiuti generati e smaltiti (tipo e volume) e TAP definirà obiettivi di riduzione delle quantità di rifiuti generate sulla base di verifiche periodiche dell'inventario.

  			Pagina 45 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- Separazione dei rifiuti solidi in base alla classificazione definita: i rifiuti generati durante i lavori di costruzione ricadranno verosimilmente in quattro categorie per lo smaltimento: inerti (terra, macerie, materiale da costruzione non utilizzato, ecc.), domestici, oleosi e pericolosi, e liquidi. I contenitori/cassoni verranno associati ai diversi tipi di rifiuti (cartone, plastica, rottami metallici, rifiuti oleosi, eventuali rifiuti pericolosi, ecc.), in modo da consentire la separazione/segregazione. I rifiuti verranno separati da personale in campo, e il personale addetto ai rifiuti riceverà un'adeguata formazione. La gestione dei rifiuti in loco e nei cantieri avverrà per "procedure". Le società di servizio saranno sottoposte a un processo di qualificazione e a verifiche durante il periodo di servizio.
- Stoccaggio dei rifiuti solidi: verrà predisposta presso le aree di lavoro un'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti giornalieri all'interno di contenitori/cassoni. Alla fine della giornata lavorativa, i rifiuti contenuti nei cassoni verranno trasportati e stoccati presso il sito di cantiere. L'area di stoccaggio, parzialmente coperta, sarà localizzata nel sito di cantiere. I cassoni dei rifiuti oleosi o di altri rifiuti pericolosi saranno a tenuta. Le procedure per il rifornimento di combustibile ai macchinari e per la manipolazione dei rifiuti/materiali pericolosi verranno definite prima dell'inizio dei lavori di costruzione.
- Opportunità di riutilizzo/riciclo: i diversi tipi di rifiuti verranno separati secondo le normative locali e i materiali di riciclo trattati in Italia. I materiali di riciclo verranno raccolti regolarmente e riciclati da società locali certificate e autorizzate. La maggior parte dei detriti di scavo sarà utilizzata per il rinterro delle trincee. Il terreno inerte in eccesso verrà probabilmente sparso lungo i lati del tracciato. La bentonite dei rifiuti del microtunnelling verrà rigenerata fino limite possibile di utilizzo e verrà poi smaltita come descritto sotto.
- Trasferimento dei rifiuti: il trasferimento dei rifiuti verrà affidato a società certificate; i veicoli monteranno tutte le dotazioni necessarie per il tipo di rifiuto trasportato. Non è prevista la spedizione dei rifiuti.
- Smaltimento finale dei rifiuti: lo smaltimento verrà affidato unicamente a società certificate e autorizzate con l'obiettivo di gestire e smaltire tutti i probabili rifiuti prodotti nelle fasi di cantiere e di esercizio all'interno di impianti in territorio italiano. I rifiuti inerti, che non rappresentano un rischio di inquinamento, verranno smaltiti presso un centro di smaltimento autorizzato. I rifiuti domestici saranno trasportati presso un sito di smaltimento autorizzato. I rifiuti oleosi e pericolosi verranno smaltiti da Appaltatori specializzati presso strutture adeguatamente attrezzate e autorizzate allo smaltimento di questo tipo di rifiuti. I rifiuti domestici liquidi verranno raccolti all'interno di una fognatura specifica presso il PRT e scaricati nelle unità di trattamento delle acque reflue esistenti attraverso l'allaccio alla rete fognaria pubblica.

 TAP <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 e.on <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 ERM <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 46 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

- Specificità della gestione dei rifiuti pericolosi: al fine di salvaguardare l'ambiente e la salute dell'uomo, la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi prevedranno misure volte a garantirne la tracciabilità dall'area di produzione (principalmente l'area di cantiere) fino alla struttura di smaltimento finale. Il trasporto di rifiuti pericolosi avverrà unicamente con mezzi che 1) siano adeguatamente equipaggiati per la tipologia e la quantità di rifiuti pericolosi da trasportare, 2) siano efficienti e sicuri e 3) siano registrati presso le autorità come mezzi adibiti a questo tipo di trasporto.
- Processo di registrazione dei rifiuti: tutti i rifiuti verranno registrati in uscita da ciascuna delle fasi previste dal presente piano di gestione: separazione/segregazione, stoccaggio, trasferimento e ricezione per lo smaltimento. Il presente inventario consentirà la tracciabilità, in modo particolare dei rifiuti pericolosi. L'ottimizzazione della gestione dei rifiuti è un processo continuo e il presente piano verrà revisionato periodicamente durante l'intera fase di cantiere.

Infine, il piano comprenderà tutte le disposizioni relative alla formazione dei lavoratori sull'applicazione del Piano di Gestione dei Rifiuti, ivi comprese le procedure relative alla comunicazione delle opportunità di miglioramento agli stakeholder (portatori di interessi) e alla collettività.

9.4.2.2 Offshore

La sezione offshore del progetto TAP sarà conforme alle Convenzioni internazionali applicabili per la Prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (MARPOL).

9.4.3 Progetto Terre e Rocce di Scavo

Il Progetto Terre e Rocce di Scavo descrive la gestione delle terre e rocce di scavo prodotte durante l'esecuzione del progetto presentato da TAP.

Per quanto concerne i requisiti relativi alle terre e alle rocce di scavo, dovrà esserne garantita la gestione conformemente all'art. 186 del D.lgs. 152/2006 s.m.i. e alle Disposizioni relative alla gestione delle terre e delle rocce prodotte nelle attività di scavo, di sterro e di trattamento di materiali inerti pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 44 del 28 marzo 2011 della Regione Puglia.

Il Proponente dei lavori è tenuto a definire un progetto che venga approvato dall'autorità responsabile della procedura.

Nel caso specifico, poiché il progetto è soggetto alla procedura Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), il Progetto, ivi comprese tutte le informazioni, verrà valutato dalle Autorità nella procedura VIA.

  			Pagina 47 di 74				
Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.		
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

Il Progetto Terre e Rocce di Scavo descrive l'attività di scavo e i materiali movimentati durante i lavori onshore e offshore. Parte del materiale prodotto durante la realizzazione del gasdotto verrà riutilizzato per il rinterro e la chiusura dello scavo. In particolare, il piano analizza il volume di materiale movimentato. I volumi sono suddivisi in base alle sotto-fasi (interramento del gasdotto, microtunnelling al punto di approdo, pre-dragaggio, posa della condotta sul fondale).

Il Progetto Terre e Rocce di Scavo affronterà

- La gestione delle terre e delle rocce di scavo e dei sedimenti marini;
- L'origine dei materiali acquistati;
- La metodologia di stoccaggio dei materiali scavati;
- Lo smaltimento/recupero delle terre di rifiuto.

Le terre e le rocce di scavo da smaltire verranno gestite conformemente al D.lgs. 152/06 s.m.i. Le seguenti informazioni verranno segnalate specificamente e presentate alle autorità competenti:

- I codici CER per l'identificazione della natura dei materiali da smaltire;
- Riferimenti alle disposizioni di legge relative alle strutture per lo smaltimento esternalizzato approvate a cui verrà affidato il terreno;
- Riferimenti alle aziende specializzate nel trasporto di terra dalle aree di cantiere alle strutture di smaltimento.

A seguito delle operazioni di pesatura verrà debitamente compilata tutta la documentazione necessaria per lo smaltimento e il Registro di Carico/Scarico dei Rifiuti verrà aggiornato di conseguenza. Verrà inoltre compilato un Formulario di Identificazione Rifiuti, che riporterà l'origine dei rifiuti, ivi compresi i dati del produttore e la loro destinazione (data, ora di partenza e di arrivo del veicolo alla cava), nonché la qualità e la quantità dei materiali, nello specifico i metri cubi (volume) nel luogo di origine, e il peso dei materiali una volta raggiunta la destinazione.

9.4.4 Piano di Gestione delle Emergenze

Il Piano di Gestione delle Emergenze (ERP, Emergency Response Plan) riunisce e illustra all'interno di un unico documento le azioni e le procedure specifiche di sito da attuarsi qualora si presentino situazioni di emergenza durante le operazioni associate a tutte le fasi del Progetto.

Obiettivo dell'ERP è garantire la prontezza di risposta alle situazioni di turbamento, di incidente e di emergenza per reagire in modo opportuno al rischio operativo e prevenirne le eventuali conseguenze negative. TAP applicherà i requisiti indicati nella Politica EBRD (paragrafi 18-22 del PR 4) al fine di identificare i rischi di incidenti gravi, prevenire gli incidenti gravi e limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente, nell'ottica di garantire elevati livelli di salvaguardia in modo costante ed efficace.

  			Pagina 48 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

L'ERP opera una chiara distinzione tra le diverse fasi del progetto in quanto le azioni da adottare nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione saranno diverse. L'ERP prenderà in esame scenari sia onshore che offshore.

Il contenuto dell'ERP può così sintetizzarsi:

- Disposizioni legali italiane in materia di emergenze civili;
- Identificazione dei potenziali pericoli (per esempio disastri naturali, disordini pubblici, malfunzionamento delle apparecchiature durante i processi, problematiche legate alla pressione, ecc.) legati al gasdotto e all'installazione ed esercizio delle sue infrastrutture e del possibile impatto sull'ambiente e la salute;
- Identificazione delle autorità governative, dei media e degli altri stakeholder da informare, e descrizione delle procedure da adottare per la comunicazione con essi.
- Misure necessarie per limitare le conseguenze sull'uomo e sull'ambiente associate agli incidenti al gasdotto; cooperazione tra TAP AG, autorità locali e centrali e collettività (ai sensi della legge sulle emergenze civili) e misure fondate sulle migliori pratiche internazionali;
- Misure tecniche di sicurezza da definire e misure per la protezione di beni e persone da potenziali pericoli; approccio fondato sul trarre insegnamenti dagli incidenti al gasdotto;
- Descrizione preliminare della struttura organizzativa e interazioni con le procedure di progetto e operative;
- Identificazione preliminare del sistema e delle procedure volte a garantire al personale rifugio, evacuazione, salvataggio, cure mediche e rimpatrio;
- Descrizione preliminare delle attività formative e predisposizione di team di risposta formativa e di prove dei sistemi e delle procedure di emergenza.

L'elemento onshore dell'ERP per la fase di cantiere comprenderà i pericoli caratteristicamente associati alle attività di costruzione, ivi comprese le attività di microtunnelling. I pericoli associati ai gasdotti coperti dall'ERP comprenderanno, ma non saranno limitati a, i seguenti aspetti:

- Pressione della rete del gas insufficiente;
- Interazione di terzi;
- Perdite considerate pericolose;
- Pericolo per segmenti importanti del sistema;
- Disastri naturali (alluvioni, tornado, uragani, terremoti, ecc.);
- Disordini pubblici (sommosse, ecc.).

  			Pagina 49 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

Infine, il piano comprenderà tutte le disposizioni relative alla formazione dei lavoratori sull'applicazione del Piano di emergenza, ivi comprese le procedure relative alla comunicazione delle opportunità di miglioramento agli stakeholder e alla collettività.

Relativamente all'elemento offshore dell'ERP, ogni nave dovrà avere un piano di emergenza di bordo per l'inquinamento marino (piano per lo sversamento contingente di idrocarburi dalle navi), ma anche il Progetto dovrà implementare un Piano di Prevenzione dell'Inquinamento a 360 gradi che tenga conto di potenziali sversamenti in ambiente marino generati dalle attività di terra e coordini tutte le eventuali attività derivanti dallo sversamento di idrocarburi in mare.

9.4.5 Piano di Gestione Idrica

Gli obiettivi del Piano di Gestione Idrica saranno i seguenti:

- Monitorare il consumo idrico: il Piano definirà le procedure da utilizzare per la stima del consumo idrico del progetto, identificando le attività che utilizzano acqua e implementando una procedura di reporting per registrare i volumi di acqua utilizzati.
- Minimizzare il consumo idrico: il Piano fornirà una serie di misure da mettere in atto per minimizzare il consumo idrico.
- Registrare i fornitori: la fornitura, il volume e il tipo di acqua fornita verranno identificati e registrati nel Piano.

Il Piano di Gestione Idrica verrà definito sulla base delle politiche TAP AG e terrà conto di tutti i PR EBRD applicabili.

9.4.6 Piano di Gestione del Traffico

9.4.6.1 Onshore

Verrà definito un Piano di Gestione del Traffico (Traffic Management Plan, TMP) al fine di gestire il traffico legato alla costruzione del progetto, minimizzare le interruzioni e l'intralcio al traffico e garantire sempre la sicurezza degli utenti della strada, ivi compresi pedoni e ciclisti. Tutti gli impatti legati al traffico descritti sopra possono essere mitigati in modo molto efficace attraverso l'implementazione dei migliori standard in termini di controlli ambientali e pratiche di gestione durante la fase di cantiere. Queste misure verranno descritte in dettaglio nel TMP, che illustrerà le misure che l'Appaltatore implementerà durante la costruzione del progetto.

Gli elementi chiave affrontati nel TMP in termini di misure di mitigazione sono i seguenti:

- Accesso alle aree di cantiere;
- Determinazione degli itinerari del traffico legato alla costruzione;
- Prevenzione degli intralci alla circolazione degli utenti della strada;
- Controllo e gestione del traffico temporaneo;
- Riduzione della probabilità di incidenti stradali e miglioramento della sicurezza degli utenti della strada e delle persone in generale;

 TAP <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 e-on <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 ERM <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 50 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

- Attraversamenti stradali.

L'Appaltatore aggiornerà regolarmente il proprio TMP in base allo sviluppo del metodo di costruzione e all'identificazione di dettaglio degli spostamenti di veicoli richiesti. L'Appaltatore consulterà gli enti pubblici competenti al fine di identificare quegli aspetti del progetto che possono integrare i piani di sviluppo stradale esistenti a livello comunale e provinciale. Inoltre, l'Appaltatore consulterà i principali rappresentanti delle comunità potenzialmente colpite da sensibili aumenti del traffico al fine di migliorare la conoscenza delle misure di mitigazione previste dal TMP.

Il TMP è importante al fine di garantire la sicurezza sia del personale addetto alla costruzione sia delle comunità locali.

Il TMP dovrà trattare almeno i seguenti aspetti:

- Livelli di sviluppo del traffico legato alle attività di cantiere e utilizzo della rete stradale locale;
- Disposizioni di accesso alla Pista di Lavoro e all'interno del Corridoio di Lavoro individuato;
- Identificazione dei principali elementi sensibili lungo le vie di accesso proposte;
- Identificazione, demarcazione e costruzione di tutte le vie di accesso.
- Misure volte alla minimizzazione delle interruzioni durante la costruzione di infrastrutture stradali nuove o modificate (per esempio scelta degli orari, lavori su una corsia per volta, segnaletica, deviazioni e segnalazione anticipata delle deviazioni);
- Misure volte a garantire sempre la sicurezza degli utenti della strada, ivi compresi pedoni e ciclisti;
- Requisiti di preparazione dei conducenti impegnati nel progetto rispetto alla sicurezza stradale e all'ambiente;
- Programma del progetto;
- Ruoli e responsabilità nell'implementazione del TMP;
- Misure volte a proibire la guida "fuori tracciato";
- Misure volte a minimizzare l'emissione di polvere nelle aree di cantiere e sulle strade pubbliche (es. bagnamento delle strade sterrate, pulizia dei pneumatici, ecc.)
- Limiti di velocità e metodi di applicazione;
- Strumenti per informare la comunità dei rischi legati al traffico;
- Dotazioni dei veicoli;
- Manutenzione dei veicoli e aree di rifornimento;
- Ispezione, audit e reportistica;
- Competenza dei conducenti.

  			Pagina 51 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

Al fine di soddisfare i requisiti minimi previsti dal TMP l'Appaltatore dovrà:

- Convogliare il traffico di mezzi pesanti impegnati nella costruzione su strade idonee sia per raggiungere sia per lasciare l'area di cantiere;
- Controllare e dirigere l'arrivo e la partenza dei mezzi impegnati nella costruzione presso gli ingressi al cantiere;
- Identificare le persone responsabili dell'esecuzione e della gestione delle procedure;
- Identificare il programma delle misure di ripristino del manto stradale che si renderanno probabilmente necessarie in seguito ai lavori di costruzione;
- Definire come l'Appaltatore può ridurre l'esposizione al pericolo di incidenti stradali dei conducenti dei veicoli, dei loro passeggeri e degli utenti della strada;
- Definire limitazioni agli spostamenti dei mezzi impegnati nella costruzione durante i periodi di traffico intenso sulla rete viaria, se necessario;
- Definire i percorsi opportuni per i mezzi che trasportano "carichi eccezionali" (es. trasporti lenti, carichi molto alti, pesanti o sporgenti) e gli orari del trasporto in concerto con l'autorità stradale (e la Polizia);
- Dare avviso in anticipo del percorso e degli orari delle consegne di carichi eccezionali;
- Programmare, nei limiti del possibile, le chiusure delle strade (durante i lavori di costruzione o di modifica delle strade) in orari tali da minimizzare i disagi per gli utenti della strada;
- Segnalare anticipatamente al pubblico la chiusura delle strade e le deviazioni proposte (es. attraverso opportuna segnaletica);
- Sottoporre tutti i veicoli del Progetto a regolare manutenzione e addestrare i conducenti a metodi di guida volti ad evitare le emissioni non necessarie (es. spegnere il motore nell'attesa di accedere al cantiere o durante le soste in cantiere, evitare sforzi del motore e ridurre la velocità del veicolo all'interno o in prossimità dei centri abitati);
- Addestrare/fornire ai conducenti dei veicoli del Progetto istruzioni sulla guida sicura in relazione ad altri conducenti, pedoni e ciclisti;
- Premettere l'identificazione dei veicoli di proprietà del Progetto (per esempio attraverso un contrassegno o simbolo chiaramente visibile sui veicoli che indichi la loro appartenenza al Progetto TAP);
- Condurre regolari ispezioni, da parte dell'Appaltatore selezionato da TAP, al fine di garantire il rispetto del Piano di Gestione del Traffico.

Il Piano di Gestione del Traffico verrà definito sulla base delle politiche TAP AG e terrà conto di tutti i PR EBRD applicabili.

  			Pagina 52 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

Il piano comprenderà tutte le disposizioni relative alla formazione di tutti i lavoratori sulla comunicazione delle opportunità di miglioramento agli stakeholder e alla collettività.

9.4.6.2 Offshore

Visto il numero di mezzi navali che verranno impiegati nella costruzione del gasdotto, ivi comprese la nave posa-tubi e le navi di supporto, verrà definito un Piano di Gestione del Traffico Offshore conforme agli standard specifici, alle migliori pratiche e alle disposizioni nazionali e internazionali in materia di traffico marittimo, nonché al Regolamento Internazionale per la Prevenzione degli Abbordi in Mare 1972 (COLREG).

Il COLREG si compone di 28 norme, suddivise in cinque sezioni: Parte A - Generalità; Parte B - Regole di governo e manovra; Parte C - Fari e segnali; Parte D - Segnali sonori e luminosi; e Parte E - Esenzioni. Vi sono anche quattro Allegati che contengono i requisiti tecnici riguardanti i fari e i segnali e il loro posizionamento, gli apparecchi per la segnalazione sonora, i segnali aggiuntivi per le imbarcazioni da pesca che operano in prossimità e i segnali internazionali di soccorso.

9.4.7 Piano di Gestione e Monitoraggio del Patrimonio Culturale

9.4.7.1 Onshore

Lo scopo del Piano di Gestione e Monitoraggio del Patrimonio Culturale sarà di prevenire i potenziali danni al patrimonio culturale. Il Piano verrà definito sulla base delle politiche TAP AG e terrà conto di tutti i PR EBRD applicabili. Il Piano si comporrà di:

- Compendio della legislazione applicabile, ivi compresa la legislazione italiana, la legislazione internazionale, gli impegni ESIA, e la Politica di TAP;
- Ubicazione/descrizione del Patrimonio Culturale noto, con illustrazione di tutte le risorse identificate;
- Protezione del Patrimonio Culturale noto, ivi comprese le raccomandazioni e le misure di gestione descritte sotto;
- Verifica e monitoraggio, ivi comprese le procedure per l'identificazione di nuove risorse non identificate in fase iniziale;
- Ruoli e responsabilità.

La misura di mitigazione da preferire è evitare l'interferenza con i patrimoni culturali. Si raccomanda la segnalazione e la salvaguardia dei siti di interesse culturale per mezzo di barriere temporanee con recinzioni in plastica di un colore acceso o in rete metallica con segnalazioni o nastri ad alta visibilità. Si raccomanda inoltre la segnalazione delle aree ad elevato potenziale archeologico da evitare in condizioni di suolo bagnato.

 TAP <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 e-on <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 ERM <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 53 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

La gestione delle risorse di interesse culturale comprenderà:

- Strategia di coinvolgimento delle autorità italiane in: 1) ulteriore valutazione dei siti e dell'uso di metodi intrusivi e non intrusivi, 2) definizione di una procedura per i ritrovamenti fortuiti, 3) definizione di approcci di mitigazione specifici per eventuali siti archeologici riscontrati, e 4) salvataggio delle risorse archeologiche.
- Strategia di consultazione della comunità per: 1) informare gli stakeholder locali delle attività del Progetto, 2) chiarire i confini del cantiere, l'accesso agli utenti, le tempistiche di utilizzo, e programmare eventi speciali, 3) valutare il trasferimento di evidenze con valore culturale che non è possibile evitare, 4) fornire al Progetto un feedback sulle preoccupazioni della comunità, 5) pianificare un accesso alternativo se necessario, e 6) sviluppare approcci di mitigazione ad hoc.
- Programma di registrazione e monitoraggio strutturale che preveda: 1) Rilevamento e registrazione ante operam delle condizioni e dell'integrità strutturale dei siti con componenti in superficie a una distanza compresa tra gli 0 m e i 50 m dal perimetro del Progetto, 2) protezione di follow-up o rinforzo architettonico presso i siti giudicati a rischio per via di inquinamento o vibrazioni, 3) implementazione di tecniche di minimizzazione delle vibrazioni e tecniche di costruzione a basso impatto lungo le strade circostanti le zone sensibili alle vibrazioni, 4) preparazione ante operam di professionisti per affrontare eventuali danni, 5) monitoraggio periodico delle condizioni del sito per tutta la durata del Progetto.
- Limitazioni orarie dell'attività di Progetto nelle seguenti situazioni: 1) in condizioni di suolo molto bagnato nelle aree ad elevato potenziale archeologico o in prossimità dei siti sensibili alle vibrazioni, 2) in seguito a un ritrovamento fortuito.
- Procedure per la gestione dei "ritrovamenti fortuiti" da implementarsi nei siti di costruzione. Queste comprenderanno: 1) predisposizione prima del contratto di archeologi a chiamata per la gestione dell'eventuale salvataggio di beni archeologici necessario in caso di ritrovamento fortuito, 2) monitoraggio delle attività di costruzione da parte di un archeologo professionista, 3) interruzione dei lavori in prossimità di eventuali scoperte archeologiche, e 4) consultazione delle autorità competenti.

Infine, si raccomanda la definizione di un piano per l'accesso alternativo e la notifica al pubblico dei blocchi temporanei, nonché per il monitoraggio del rumore e delle vibrazioni presso i siti di interesse culturale che ricevono visitatori.

Il piano comprenderà tutte le disposizioni relative alla formazione di tutti i lavoratori sulla comunicazione delle opportunità di miglioramento agli stakeholder e alla collettività.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 54 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

9.4.7.2 Offshore

Relativamente alle potenziali risorse offshore di interesse culturale, verrà sviluppato un programma di registrazione e monitoraggio offshore che preveda un'indagine pre-costruzione all'interno dell'indagine dettagliata del tracciato con l'impiego di Sonar a scansione laterale, magnetometro e registrazioni video, e scelta di un tracciato alternativo se necessario. Verranno inoltre definite delle Procedure per la gestione degli eventuali ritrovamenti fortuiti offshore. Queste prevedranno: 1) la presenza di un archeologo professionista a bordo delle imbarcazioni di dragaggio al fine di monitorare le attività di costruzione e gestire un salvataggio archeologico se reso necessario da un ritrovamento fortuito, 2) la sospensione temporanea delle attività se richiesto dalle caratteristiche del ritrovamento e 3) la consultazione delle autorità competenti.

9.4.8 Piano di Prevenzione dell'Inquinamento

Il Piano di prevenzione dell'inquinamento comprenderà i sei elementi chiave qui illustrati.

- Misure generali a cui attenersi nelle aree di cantiere durante la fase di cantiere. Le misure generali comprendono ordine e pulizia, buone pratiche di conservazione e movimentazione dei materiali e procedure di ispezione.
- La prevenzione degli sversamenti accidentali passerà attraverso l'applicazione di una serie di azioni e misure volte a prevenire le perdite e gli sversamenti e a consentire un'efficace reazione alla fuoriuscita accidentale di liquidi come carburanti, oli e sostanze chimiche.
- Verranno adottate Pratiche specifiche per:
 - Prodotti petroliferi: i veicoli e le macchine da cantiere verranno monitorati per verificare l'assenza di perdite e riceveranno regolare manutenzione preventiva al fine di ridurre le probabilità che si verifichino perdite. I prodotti petroliferi verranno stoccati all'interno di contenitori sigillati ed etichettati in modo chiaro;
 - Fertilizzanti: durante i lavori di rinverdimento ne verranno impiegate le quantità minime raccomandate dai produttori. Il contenuto degli eventuali sacchi di fertilizzante parzialmente utilizzati verrà trasferito all'interno di bidoni di plastica sigillabili per evitare sversamenti;
 - Vernici: i contenitori verranno ben sigillati e opportunamente conservati quando non in uso. La vernice in eccesso non verrà scaricata nella fognatura per le acque meteoriche ma sarà debitamente smaltita secondo le istruzioni del fornitore.

  			Pagina 55 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- Isolamento dei materiali potenzialmente pericolosi: saranno disponibili una serie di fusti da utilizzare in caso di sversamento o qualora vengano individuati materiali potenzialmente pericolosi durante la fase di cantiere del progetto. Il materiale contaminato verrà riposto all'interno dei fusti, sigillato e posizionato nell'area di stoccaggio in attesa della corretta caratterizzazione e smaltimento. Nell'eventualità che si renda necessario l'isolamento di una quantità maggiore di materiale, questo verrà riposto direttamente all'interno di un container rivestito a caricamento orizzontale fornito da un trasportatore di rifiuti pericolosi autorizzato. Il container a caricamento orizzontale verrà posizionato al di fuori del flusso del traffico e delle attrezzature di costruzione, in un'area attrezzata al fine di impedire le perdite e che isoli dall'eventuale acqua piovana.
- Sostituzione dei prodotti: verrà adottata una politica di utilizzo di prodotti ecocompatibili. In particolare, ove possibile, verranno utilizzati solventi non clorurati, vernici a basso contenuto di VOC (composti organici volatili) e vernici non a base di piombo. I biocidi organici sostituiranno il cloro nei sistemi di acqua di raffreddamento, se possibile, e verrà sviluppato un sistema di valutazione per determinare la disponibilità di sostanze meno nocive.
- Materiali non consentiti: non è consentito l'acquisto dei seguenti materiali e sostanze chimiche per via della loro natura estremamente pericolosa o tossica: PCB, vernici al piombo, trattamento al cloro dell'acqua di raffreddamento e misuratori al mercurio.

Il piano verrà definito secondo le politiche TAP e terrà conto di tutti i PR EBRD applicabili; conterrà disposizioni relative alla formazione dei lavoratori; conterrà procedure relative alle comunicazioni agli stakeholder e alla comunità delle opportunità di miglioramento.

9.4.9 Piano di Gestione delle Sostanze Chimiche

Sarà necessario il ricorso a sostanze chimiche per diverse attività del Progetto TAP. Molte di queste sostanze non sono dannose per l'ambiente o pericolose per la salute. Tuttavia, alcune di esse possono causare danni, a determinate dosi, e dovranno essere impiegate unicamente se le problematiche legate ai rischi saranno state adeguatamente affrontate. Lo scopo del Piano di Gestione delle Sostanze Chimiche è di definire il modo in cui TAP e gli Appaltatori selezioneranno, manipoleranno, immagazzineranno e smaltiranno le sostanze chimiche al fine di prevenire danni alla salute delle persone o all'ambiente.

Il Piano verrà definito sulla base delle politiche TAP AG e terrà conto di tutti i PR EBRD applicabili.

- Tutti i dipendenti TAP AG e gli Appaltatori sono tenuti a maneggiare le sostanze chimiche in modo appropriato;

  			Pagina 56 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- La selezione delle sostanze chimiche sarà soggetta a una valutazione dei rischi volta a definire i pericoli, mitigare i potenziali rischi e selezionare la sostanza meno dannosa/persistente;
- Tutte le sostanze chimiche verranno tracciate e inventariate nelle fasi di stoccaggio, utilizzo e smaltimento finale;
- Rifiuti chimici: sono previste misure specifiche per i contenitori di rifiuti pericolosi (si veda il Piano di Gestione dei Rifiuti);
- Tutto il personale verrà formato e il personale potenzialmente esposto a sostanze chimiche pericolose riceverà una specifica formazione sulla gestione delle sostanze chimiche;
- Le sostanze chimiche verranno immagazzinate in aree sicure;
- Verranno predisposte delle procedure di controllo degli sversamenti e il personale verrà formato;
- Le sostanze chimiche verranno immagazzinate e gestite nel rispetto dei requisiti delle norme internazionali;
- Le sostanze chimiche verranno immagazzinate in aree confinate, lontano dai corsi d'acqua;
- Saranno disponibili in loco le schede di sicurezza per le sostanze chimiche;
- Nelle aree in cui i materiali pericolosi vengono utilizzati e immagazzinati, saranno a disposizione materiali assorbenti e di contenimento e il personale verrà istruito sul loro corretto utilizzo;
- Verrà fornito l'abbigliamento protettivo appropriato in base al materiale in uso;
- Verranno condotte ispezioni regolari al fine di garantire il continuo rispetto del Piano di Gestione delle Sostanze Chimiche all'interno delle strutture di stoccaggio delle sostanze chimiche.

Il piano conterrà procedure relative alle comunicazioni agli stakeholder e alla comunità delle opportunità di miglioramento.

9.4.10 Piano di Gestione di Salute e Sicurezza

Il Piano di Gestione di Salute e Sicurezza costituirà uno strumento per fornire un quadro di riferimento relativamente a:

- Pianificazione di salute e sicurezza;
- Indagine sugli incidenti;
- Ispezioni su salute e sicurezza.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>			 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>			 <small>ERM S.p.A.</small>			Pagina 57 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.					
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00										

Il Piano di Gestione di Salute e Sicurezza verrà definito nel rispetto di tutti i PR EBRD applicabili. La Politica di TAP AG in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza (HSE - Environment, Health and Safety) stabilisce gli obiettivi di TAP in materia di gestione di salute e sicurezza, formula l'impegno di TAP AG a integrare la politica HSE in tutti i livelli di business attraverso la leadership e comportamenti pragmatici, e rende evidente gli obiettivi di una politica volta a garantire un esercizio sicuro che protegga le persone, l'ambiente, le comunità e le risorse. TAP AG è costantemente impegnata nel miglioramento della sua performance in termini di Ambiente, Salute e Sicurezza.

Il Piano di Gestione di Salute e sicurezza conterrà, come minimo, i seguenti elementi:

- Politica HSE di TAP AG;
- Organizzazione per la salute e la sicurezza: organigramma dettagliato e descrizione di ruoli e responsabilità associati alla gestione di salute e sicurezza in TAP AG. L'organizzazione proposta nel piano terrà conto della competenza dei professionisti proposti e fornirà meccanismi volti a garantire la cooperazione e la comunicazione tra i membri del team per la gestione di salute e sicurezza.
- Standard di salute e sicurezza, ivi comprese:
 - Istruzioni per la sicurezza in cantiere;
 - Identificazione dei pericoli e valutazione del rischio, con analisi delle mansioni e pericoli in fase di cantiere;
 - Obiettivi di salute e sicurezza e procedura per la valutazione e la revisione della performance in termini di sicurezza.
 - Procedure di emergenza;
 - Procedura per incontri/discussioni sulla sicurezza;
 - Registri delle visite al cantiere;
 - Registro delle Schede di Sicurezza materiale (MSDS).
- Eventi accidentali e Incidenti, ivi comprese:
 - Definizione;
 - Procedure di reporting e registrazione;
 - Analisi delle cause.
- Audit in materia di salute e sicurezza, ivi comprese:
 - Pianificazione di audit;
 - Individuazioni degli obiettivi dell'audit e misurazione della performance in termini di salute e sicurezza;
 - Liste di controllo delle ispezioni sulla sicurezza in cantiere e lista di controllo delle dotazioni di pronto soccorso.

  			Pagina 58 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

Il piano comprenderà tutte le disposizioni relative alla formazione di tutti i lavoratori sulla comunicazione delle opportunità di miglioramento agli stakeholder e alla collettività.

9.4.11 Piano di Coinvolgimento degli Stakeholder

Il Piano di Coinvolgimento degli Stakeholder ha lo scopo di instaurare e coltivare un rapporto positivo tra il Progetto e gli stakeholder. Il piano definisce le procedure per l'instaurazione e il mantenimento di un dialogo costruttivo, essenziali per una buona prassi commerciale e per la cittadinanza d'impresa, e per la gestione del rischio e il miglioramento della performance del progetto.

TAP AG ha definito dei principi guida per il coinvolgimento degli stakeholder nella sua Politica di Responsabilità Sociale d'Impresa (TAP-HSE-PO-0002) al fine di fornire una guida per le interazioni del progetto con gli stakeholder. Secondo tali principi, il coinvolgimento degli stakeholder deve essere condotto in modo: proattivo, trasparente, bidirezionale, tempestivo, inclusivo, appropriato, accessibile, pertinente, libero e responsabile. Questi principi devono essere alla base di tutte le interazioni con gli stakeholder e sono applicabili a tutte le funzioni del progetto e agli Appaltatori.

La Strategia di coinvolgimento degli stakeholder di TAP AG va ad integrare la politica CSR (Corporate Social Responsibility Policy) definendo i principi e i metodi che guideranno le interazioni di TAP AG con tutti gli stakeholder esistenti e potenziali in ciascuna delle fasi del progetto, da specificare nel piano di coinvolgimento degli stakeholder.

Le attività di coinvolgimento degli stakeholder devono attenersi ai Requisiti di Performance (Performance Requirements) EBRD (in particolare al PR 10), ai requisiti nazionali, al Codice di condotta TAP AG, alla Strategia di coinvolgimento degli stakeholder di TAP AG e alla Politica di responsabilità sociale d'impresa di TAPAG.

Gli obiettivi delle attività di coinvolgimento degli stakeholder sono: condividere le informazioni e la conoscenza relative al Progetto e ai potenziali impatti in modo che gli stakeholder comprendano i rischi, gli impatti e le opportunità, capire quali sono le preoccupazioni degli altri e instaurare dei rapporti fondati sulla collaborazione per ottenere risultati positivi.

Le seguenti voci sostengono i principi di base e lo scopo di un Piano di Coinvolgimento degli Stakeholder (Stakeholder Engagement Plan, SEP) efficace:

- Identificazione e analisi sistematiche degli stakeholder a partire dall'analisi degli stakeholder eseguita nel quadro dell'ESIA. Gli stakeholder verranno divisi in categorie in base al livello di influenza, alla probabilità di essere interessati dal Progetto e alla probabile frequenza delle interferenze con il Progetto ed eventuali altri fattori rilevanti. I profili, gli interessi e le preoccupazioni degli stakeholder verranno analizzati e utilizzati per lo sviluppo delle opportune divulgazioni delle informazioni e delle attività di coinvolgimento degli stakeholder.

  			Pagina 59 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- Sviluppo di un opportuno programma e di opportune attività di divulgazione delle informazioni e coinvolgimento degli stakeholder, tenendo presenti i metodi di interazione generali illustrati nella Strategia per il coinvolgimento degli stakeholder ma modificandoli in base ai profili degli stakeholder e alle necessità del progetto.
- Prima delle consultazioni verranno fornite informazioni complete e facilmente comprensibili agli stakeholder relativamente al Progetto, al suo programma, agli elementi essenziali delle attività di consultazione degli stakeholder, ai potenziali impatti ambientali e sociali e ad eventuali proposte esistenti per la loro mitigazione. Le attività di coinvolgimento e di divulgazione di informazioni verranno definite per aggiornare gli stakeholder sulle modifiche al progetto oppure programmate a intervalli regolari. TAP ha definito un secondo Meccanismo di Gestione dei Reclami di Parti Terze (Third Party Grievance Mechanism) basato sulle disposizioni delineate nella EBRD PR 10 e dalla nota di orientamento delle EBRD sui meccanismi di reclamo. Attraverso questo strumento TAP garantisce a tutte le persone che si sentono slealmente o ingiustamente trattate da TAP (individui, gruppi, imprese, gruppi di interesse comuni, etc) di esprimere le loro rimostranze attraverso una veloce ed efficiente procedura. TAP si impegnerà a rispondere a questi reclami e fornire soluzioni adeguate entro 30 giorni.
- Sulla base del Meccanismo di Gestione dei Reclami di Parti Terze della TAP e in linea con la EBRD PR 2, TAP stabilirà, ben prima dell'inizio della costruzione, un meccanismo di reclamo per i lavoratori dipendenti e non (e per le loro organizzazioni, ove esistenti). Tale meccanismo sarà utilizzato per sollevare reclami sul posto di lavoro. TAP informerà tutti i lavoratori del meccanismo di reclamo al momento della assunzione e tutti potranno facilmente averne accesso. Questo meccanismo rispecchierà la procedura del Meccanismo di Reclamo di Parti Terze della TAP gestendo i reclami utilizzando un processo comprensibile e trasparente, che fornisca un feedback agli interessati e assicuri che non ci siano ritorsioni. Il meccanismo non impedisce l'utilizzo di altre vie giurisdizionali o amministrative che potrebbero essere attuabili per legge o l'utilizzo di procedure arbitrali già esistenti e / o meccanismi di reclamo di appaltatori e / o dei subappaltatori di TAP già esistenti.
- Il personale addetto di TAP AG e dell'Appaltatore registrerà tutti gli stakeholder del progetto, le attività di consultazione, le problematiche sollevate e gli impegni presi durante le consultazioni.
- Gli impegni presi con gli stakeholder verranno monitorati con attenzione e il Progetto ne verificherà l'esecuzione senza incoraggiare aspettative sovradimensionate.

  			Pagina 60 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- Garantire la presenza di un numero sufficiente di rappresentanti del progetto sul campo per costruire rapporti di lungo termine tra il personale del progetto e gli stakeholder e ottenere informazioni di prima mano sulle problematiche locali e sui coinvolgimenti rispetto agli impegni del Progetto.
- Le informazioni ottenute durante le interazioni con gli stakeholder verranno utilizzate in altri aspetti della pianificazione del progetto in modo da prendere tempestivamente in considerazione i suggerimenti degli stakeholder per la mitigazione degli impatti o per modifiche al progetto o alla gestione. Il Progetto informerà gli stakeholder della logica alla base del rifiuto o dell'accettazione dei suggerimenti.

Vista la natura dinamica del coinvolgimento degli stakeholder, considerato il Progetto e il rapporto stakeholder e progetto, il SEP verrà rivisto e aggiornato, secondo le esigenze, almeno una volta all'anno. Dovrà essere definito un SEP per ciascuna delle fasi di progetto in modo che le attività di coinvolgimento degli stakeholder siano ottimizzate per le attività di pianificazione, cantiere, esercizio e dismissione del Progetto.

9.4.12 Piano per il Ripristino delle Fonti Sostentamento e Reddito

TAP AG definirà un Piano per il Ripristino delle Fonti Sostentamento e Reddito volto a gestire il potenziale dislocamento economico (perdita di asset o di accesso agli asset con conseguente perdita di reddito o dei mezzi di sostentamento) o dislocamento fisico (trasferimento o perdita di ricovero) degli stakeholder dal terreno del Progetto e acquisizione di servitù. Il piano definirà ciò che spetterà alle persone o comunità interessate e garantirà che la compensazione avvenga in modo trasparente, coerente ed equo, conformemente ai requisiti EBRD.

TAP AG si è impegnata ad affrontare tutti i potenziali rischi di dislocamento nel pieno rispetto del PR 5 EBRD e dei suoi obiettivi. La Strategia di Acquisizione di Suolo e Servitù di TAP AG (TAP-HSE-ST-0002 – 2) prevede che TAP AG mitighi gli impatti socio-economici avversi derivanti dall'acquisizione di suolo o dalle limitazioni imposte all'utilizzo o all'accesso al suolo da parte delle persone colpite. Gli impatti attesi comprendono a) perdita permanente dei terreni e dell'accesso alle proprietà all'interno del limite di proprietà del PRT e delle altre strutture fuori terra, b), temporanea perdita di mezzi di sussistenza nell'area di cantiere c) cambio di destinazione d'uso del terreno e instaurazione di vincoli edilizi nelle zone soggette a limitazioni rilevanti. Vi sono diversi elementi chiave di questo approccio alla mitigazione, tra cui:

- Compensare la perdita di asset al valore di sostituzione;
- Assicursi che le attività di potenziale reinsediamento siano accompagnate dalle opportune attività di divulgazione delle informazioni e di consultazione e avvengano con la partecipazione informata delle persone coinvolte;
- Migliorare o come minimo ripristinare le fonti di sostentamento e reddito e gli standard di vita delle persone potenzialmente dislocate ai livelli antecedenti al progetto, in modo da agevolare i miglioramenti sostenibili dello status socio-economico; e

  			Pagina 61 di 74				
Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.		
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

- Prestare particolare attenzione alle esigenze delle categorie deboli.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, il progetto definirà un Quadro di Riferimento per il Ripristino delle Fonti di Sostentamento e Reddito (Livelihoods Restoration Framework – LRF) in linea con i Performance Requirements EBDR.

Alla base del Piano per il Ripristino delle Fonti di Sostentamento e Reddito vi sono:

- Descrizione del progetto – Descrizione dettagliata e completa del progetto e di tutti i suoi componenti e delle infrastrutture associate, ivi compresi il suolo e/o le servitù da acquisire.
- Quadro normativo – Descrizione del quadro normativo e delle procedure legali e di consuetudine per l'acquisizione di suolo privato e servitù.
- Misure adottate per minimizzare il dislocamento – Descrizione delle misure adottate per prevenire o minimizzare il dislocamento fisico ed economico.
- Dislocamento economico – Valutazione completa degli impatti del dislocamento economico
- Matrice dei titoli – Matrice dei titoli, che identifica il tipo di impatto derivante dall'acquisizione di suolo e servitù per ogni attività di progetto e fornisce indicazioni dettagliate sulla compensazione degli stakeholder in modo che le fonti di sostentamento e reddito e lo stile di vita di tutte le persone interessate vengano ripristinati ai livelli che avrebbero raggiunto in assenza di TAP AG e che le condizioni di vita e le fonti di sostentamento e reddito delle fasce deboli vengano migliorati.
- Responsabilità per gli insediamenti negoziati – Quadro generale delle responsabilità organizzative per gli insediamenti negoziati e per i processi di espropriazione.
- Piano di coinvolgimento degli stakeholder LRP – che definisce l'implementazione del principio delle consultazioni libere, preliminari e informate durante le negoziazioni per l'acquisto e il processo di espropriazione.
- Divulgazione del Piano per il ripristino delle fonti di sostentamento e reddito – Definisce le procedure e le tempistiche per la divulgazione della bozza e della versione definitiva degli LRP e delle relazioni sul monitoraggio a livello locale in modo accessibile, comprensibile e culturalmente appropriato al fine di garantire che gli stakeholder interessati comprendano le procedure di compensazione e siano consapevoli di ciò che avverrà nelle diverse fasi del progetto.

  			Pagina 62 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- Meccanismo di reclamo – Descrizione dei meccanismi di gestione dei reclami, degli esposti e dei ricorsi, tenendo in considerazione la possibilità del ricorso giudiziario e i meccanismi tradizionali di risoluzione dei conflitti per trovare soluzioni ai reclami e agli esposti in modo tempestivo, imparziale e trasparente.
- Relazioni di completamento LRP – Valutazione della qualità e dei risultati delle attività LRP e della soddisfazione degli stakeholder. Le relazioni di completamento conterranno una valutazione del livello di partecipazione degli stakeholder nel processo decisionale, del numero di famiglie che hanno accettato l'offerta di acquisto di TAP AG e del numero di famiglie le cui proprietà sono state espropriate, delle fonti di sostentamento e reddito delle persone interessate rispetto alla situazione ante operam e alle condizioni di vita di comunità simili nelle aree vicine, del raggiungimento o meno degli obiettivi della politica e, se necessario, degli interventi correttivi per far fronte alle problematiche irrisolte.
- Monitoraggio LRP – Definizione generale delle attività di monitoraggio, che verranno condotte da TAP e da osservatori indipendenti al fine di garantire la disponibilità di informazioni complete e obiettive per il sistema di monitoraggio della performance partecipativa.
- Costi di dislocazione – Stima dettagliata dei costi per tutte le voci identificate sulla base del principio dei costi di sostituzione.

Verrà integrata nel LRP una sezione dedicata ai pescatori.

9.4.13 Piano degli Investimenti Ambientali e Sociali

Attualmente TAP AG sta redigendo il Piano degli Investimenti Ambientali e Sociali (Social and Environmental Investment Plan - SEIP) con l'obiettivo di assicurare buone relazioni con le comunità vicine, per compensare gli impatti non specifici sulle comunità e per condividere i benefici. Nella sua Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility, CSR), TAP si è impegnato a "intraprendere investimenti sociali e ambientali al fine di migliorare le condizioni di vita delle comunità vicine, della biodiversità e della copertura forestale all'interno e intorno agli habitat critici". Il Piano delineerà le modalità con le quali saranno definiti, valutati, selezionati e programmati gli investimenti lungo tutto il periodo di vita del progetto.

Il SEIP sarà sviluppato in conformità alla Strategia di TAP AG per gli investimenti ambientali e sociali (TAP-HSE-ST-0006) ed alla policy Corporate Social Responsibility (CSR) di TAP AG:

  			Pagina 63 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

Per assicurare che il SEIP procuri benefici sostenibili, sia la strategia sia la Policy CSR sopra citate sono state redatte in conformità ai principi IFC sugli investimenti ambientali e sociali (2010). La strategia di TAP AG si rifà esplicitamente ai Good Practice Principles di IFC e include quanto segue:

- *Strategica:* le attività discendono dalla policy CSR attraverso la strategia fino a tutta la catena di fornitura; un mix strategico rivolto ad obiettivi di breve e lungo termine focalizzato su aree chiave in cui TAP AG può efficacemente mettere a frutto il suo ruolo/ competenze e che evolve attraverso differenti approcci lungo il ciclo di vita del progetto.
- *Allineata:* allinea gli investimenti con i “valori comuni” della società civile e del governo. Coordina gli investimenti con l’ESIA, con la strategia di utilizzo e acquisizione dei terreni (strategia per Land Easement and Acquisition - LEA), lo stakeholder engagement e promuove coordinamento e responsabilità interfunzionali.
- *Multi-Attore:* colloca TAP AG in un contest di partnership multi-attore e supporta i partner nella definizione e raggiungimento dei propri obiettivi e aspirazioni di sviluppo.
- *Sostenibile:* Evita di creare un meccanismo di dipendenza ed incoraggia l’autonomia e la creazione di benefici a lungo termine, tutte le attività devono prevedere un proseguimento autonomo al termine dell’investimento e rafforzare invece che sostituirsi alle istituzioni e processi locali, ove possibile.
- *Misurabile:* la misurazione dei risultati per TAP AG, la comunità locale e l’ambiente deve essere quantificata attraverso indicatori del cambiamento ottenuto, utilizzando metodi partecipativi per costruire la fiducia e l’identificazione della comunità locale con gli obiettivi. I risultati devono essere comunicati all’interno ed all’esterno.

Il SEIP sarà definito in accordo con i principi di best practice sopra citati con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo delle comunità, gestire le risorse naturali con criteri di sostenibilità e di migliorare le relazioni tra TAP AG e gli stakeholder. Pertanto è fondamentale che queste attività siano supportate da un forte stakeholder engagement.

Per redigere il SEIP, TAP procederà con le seguenti operazioni:

Valutazione del contesto locale e alle esigenze prioritarie locali: TAP valuterà le esigenze di sviluppo locale unitamente alle priorità sociali, attraverso l’impegno dei portatori di interesse, delle autorità locali e altri soggetti locali interessati, in linea con i principi di finanziamento di TAP citati in precedenza.

In linea con i principi di finanziamento della TAP e delle necessità locali, TAP istituirà un meccanismo di finanziamento e di selezione dei progetti. TAP comunicherà alle comunità locali i criteri di funzionamento del meccanismo di finanziamento SEIP e di selezione dei progetti.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>			 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>			 <small>ERM S.p.A.</small>			Pagina 64 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.					
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00										

TAP AG non pianificherà gli investimenti dai propri headquarters né dai propri uffici locali, bensì sarà fianco a fianco con le autorità locali, le comunità, le istituzioni ambientali e le ONG, invitandoli a proporre dei progetti, a partecipare al processo decisionale, e proponendo collaborazione durante l'attuazione, la supervisione, il monitoraggio e la valutazione degli investimenti.

Obiettivi e criteri di selezione – quando le opportunità di investimento saranno vagliate uno specifico piano di attuazione che dettaglierà la ratio della selezione dei progetti, i partner potenziali, ruoli, responsabilità e tempi di attuazione. Sarà inoltre definita la selezione dell'appaltatore delle attività di attuazione del SEI, il monitoraggio nonché la strategia ed i tempi per eliminare gradualmente il sostegno societario o trasmettere ad altri partner finanziari.

9.4.14 Piano di Sviluppo del Contenuto Locale

In ottemperanza alla propria strategia del Contenuto Locale, *“TAP e i suoi appaltatori cercheranno forza lavoro ed acquisti localmente. Sarà attribuita una preferenza alle imprese ed al personale locale purché questi abbiano qualifiche confrontabili con le alternative disponibili e rispondano ai requisiti stabiliti da TAP. Il potenziale coinvolgimento di forza lavoro locale, durante la fase di cantiere, sarà discusso con le comunità prima dell'inizio di tali attività e la conformità sarà documentata attraverso un sistema trasparente del processo di offerta e di selezione” (Policy CSR di TAP 2011, TAP-HSE-PO-0002).*

Al fine di migliorare le possibilità per le imprese locali di vincere gare d'appalto relative al Progetto TAP (incl. contratti come subappaltatori), TAP ha individuato le maggiori aziende locali e valutato le loro capacità rispetto ai requisiti di TAP. Al fine di consentire loro di superare le lacune individuate, TAP inviterà i responsabili dei settori chiave per fornire loro un programma di miglioramento delle competenze tecniche. Questo non garantisce considerazione nella procedura di gara della TAP, ma l'esperienza di progetti simili mostra che tale formazione aumenta le possibilità delle imprese locali e del contenuto locale quindi in modo significativo.

- Attualmente TAP sta sviluppando un *Programma di Sviluppo dei Fornitori* che definisce l'approccio e la tempistica delle attività per il programma dello sviluppo dei fornitori che collimi con i tempi di approvazione, costruzione ed esercizio del progetto, in relazione alle forniture principali necessarie a TAP AG. Sulla base dei risultati dell'analisi Domanda e Offerta sopra citata, i settori e le tipologie di fornitura saranno identificati e raggruppati per permettere la definizione degli obiettivi delle attività di sviluppo delle capacità. Questa sezione del piano LCD conterrà:
 - Metodologia di intervento (per esempio training in aula, coaching, formazione on-the-job, consulenza per l'ottenimento di qualifiche e certificazioni) e formazione/acquisizione delle esperienze sviluppata in stretto coordinamento con l'Ingegneria di TAP ed i potenziali appaltatori chiave (se noti) per assicurare un allineamento e ridurre problematiche legate alle garanzie.

  			Pagina 65 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- Definizione della tempistica per fasi del programma di attuazione (settore per settore) per permettere l'ottenimento delle qualifiche e certificazioni in base agli standard definiti, nei tempi necessari per partecipare al bando di gara.
 - Accordi sul monitoraggio e reporting nonché per l'identificazione di settori con impatto diretto e la formulazione ed attuazione dei strutture gestionali e di supervisione quali comitati di direzione, etc..
 - Definizione dei requisiti di contenuto locale e sviluppo dei fornitori per l'inclusione nella documentazione tecnica per i contrattisti principali.
- *Qualifica e Training da parte di TAP per le imprese locali* – Approccio, contenuti del training e tempistiche per le attività di qualifica e training per le imprese locali.
 - *Contratto EPC in merito a LCD* – dettagli sulle modalità di definizione dell'EPC in base a criteri legati allo sviluppo del contenuto locale.
 - *Conformità LCD durante il processo di gara per l'EPC* – Metodologia e attività previste per assicurare la conformità ai criteri di sviluppo del contenuto locale durante il processo di gara per l'EPC.
 - *Monitoraggio LCD* – Approccio e attuazione di un sistema di monitoraggio e valutazione che informi gli stakeholder in merito all'avanzamento delle attività ed identifichi le sfide da affrontare ed un sistema di offerta e selezione per l'impiego di personale, beni e servizi per documentare la conformità con gli impegni TAP AG per il contenuto locale.

Il ruolo di TAP AG sarà di collaborare con il governo, le istituzioni finanziarie ed altre imprese per il finanziamento e l'attuazione di un programma condiviso di sviluppo del contenuto locale, tenere traccia del processo, ottimizzare la qualità dei prodotti, assicurare l'allineamento e la conformità con gli standard concordati.

9.4.15 Piano di Gestione dei Lavoratori

Il Piano di Gestione dei Lavoratori (*Workers Management Plan* – Workers MP) sarà indirizzato ai rischi legati ai diritti dei lavoratori, degli standard sull'impegno e su salute e sicurezza e fornirà requisiti e procedure per mantenere elevati standard di qualità delle attività e condizioni di lavoro.

Le component del Workers MP saranno:

- *Quadro di riferimento legislativo, Performance Requirement 2 (PR2) di EBRD e Policy e strategie di TAP AG legate ai diritti ed alla salute e sicurezza dei lavoratori* – Descrizione del Codice di Condotta di TAP AG, della Policy HSE, del Risk Management in termini di Salute e Sicurezza, policy di CSR, strategia per l'attuazione della policy CSR secondo il modello TSP, EBRD PR2, legislazione italiana applicabile ed altri standard internazionali come gli standard ILO.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 66 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

- Sistema di Gestione di TAP AG in tema di salute e sicurezza e diritti dei lavoratori* – Descrizione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza di TAP inclusa la regolare formazione e monitoraggio nonché controlli continuativi ed audit della sicurezza. Descrizione del Sistema di Gestione Ambientale di TAP AG inclusi gli Indicatori di Performance (KPI – Key Performance Indicators) sviluppati in merito a diritti dei lavoratori, discriminazione, sistema di gestione e monitoraggio dei reclami da parte dei lavoratori. Panoramica delle questioni legate al lavoro che potrebbero emergere dalla valutazione delle attività di coinvolgimento degli stakeholder, reclami della comunità e informazioni sui media.
- Gestione degli Appaltatori* – fornisce una descrizione di come TAP AG consideri la performance in tema di salute e sicurezza parte integrante del processo di selezione degli appaltatori e dei fornitori, di come TAP AG supporti gli appaltatori e subappaltatori nell'assicurare che le condizioni di lavoro siano in linea con la legge italiana, gli standard internazionali e le policy di TAP AG; l'approccio e le attività di monitoraggio e audit di tutti gli appaltatori e subappaltatori; conseguenze e procedura di escalation nel caso di non conformità degli appaltatori alla legge italiana, agli standard internazionali, alle politiche di TAP AG.
- Sistema di Reclamo da Parte dei Lavoratori* – Sulla base del Meccanismo di Gestione dei Reclami di Parti Terze della TAP e in linea con la EBRD PR 2, TAP stabilirà ben prima dell'inizio della costruzione di un meccanismo di reclamo per i lavoratori dipendenti e non (e delle loro organizzazioni, ove esistenti) per sollevare ragionevoli reclami sul posto di lavoro. TAP informerà tutti i lavoratori del meccanismo di gestione dei reclami al momento dell'assunzione, e lo renderà facilmente accessibile. Questo meccanismo rispecchierà la procedura del Meccanismo di Reclamo di Parti Terze della TAP indirizzando i reclami utilizzando un processo comprensibile e trasparente, che fornisca un feedback agli interessati e assicuri che non ci siano ritorsioni. Il meccanismo non impedisce l'utilizzo di altre vie giurisdizionali o amministrative che potrebbero essere attuabili per legge o l'utilizzo di procedure arbitrali già esistenti e / o meccanismi di gestione dei reclami di appaltatori e / o dei subappaltatori di TAP già esistenti.
- Monitoraggio* – Approccio al monitoraggio della performance in termini di Salute e sicurezza e diritti dei lavoratori (in linea con il monitoraggio della compliance socio-economica).

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 67 di 74				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

9.4.16 Piano di Gestione delle Infrastrutture e dei Servizi

Il Piano di Gestione delle Infrastrutture e dei Servizi (*Infrastructure and Utilities Plan - IUP*) conterrà azioni per minimizzare le interruzioni di servizi e procurare benefici attraverso gli investimenti in infrastrutture. Gli obiettivi del Piano di Gestione delle Infrastrutture e dei Servizi sono i seguenti:

- Minimizzare il danno alle strutture degli abitati e delle abitazioni dovuti ad attività di costruzione;
- Assicurare che non vi siano interruzioni temporanee significative nell'accesso alle infrastrutture ed ai servizi;
- Nessuna riduzione dei servizi messi a disposizione della comunità locale;
- Assicurare che i benefici derivanti dalla costruzione di nuove infrastrutture legate alla realizzazione del progetto (strade di accesso, fornitura di acqua e di energia, discariche, sistema di fognatura) contribuiscano allo sviluppo delle comunità locali.

Il IUP è composto dai seguenti elementi:

- *Policy e Strategie di TAP AG pertinenti* – Descrizione delle policy di TAP AG su CSR e SEI e strategia per il coinvolgimento degli stakeholder.
- *Notifica e coinvolgimento degli stakeholder* – Approccio e attività per notificare e consultare gli stakeholder sullo sviluppo delle infrastrutture e servizi; include una descrizione dei sopralluoghi pianificati prima e dopo la costruzione e della verifica e approvazione da parte degli stakeholder; ruoli e responsabilità dei liaison officers; processo di reclamo con indicazione dei tempi di risposta specifici per reclami legati alle infrastrutture e servizi; fornire un approccio e procedure (incluse le attività di compensazione) nel caso i servizi siano interrotti in modo imprevisto da attività legate al progetto.
- *Valutazione dei Servizi Pubblici* – Descrivere nei dettagli lo scopo e gli esiti della valutazione dei servizi pubblici che analizzerà: accesso e punti di connessione alle reti ed al sistema fognario a livello regionale e comunale; offerta di fornitura elettrica e di acqua e produzione totale, capacità dei servizi fognari; consumi aggiornati di acqua e energia e trend (senza considerare il progetto TAP), fabbisogno del progetto TAP in termini di servizio fognario, forniture di acqua ed energia (a livello regionale e comunale). Misure eventuali di aggiornamento dei piani di gestione di TAP AG e degli appaltatori in funzione degli esiti della valutazione. La valutazione conterrà anche misure da prevedere in caso di potenziali interruzioni dei servizi quali fognatura, elettricità e telecomunicazioni.

  			Pagina 68 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- *Chiusura e costruzione di Strade* – l'esigenza di chiudere strade per attività di costruzione/ ampliamento e misure di minimizzazione delle interruzioni nonché dettagli sulle deviazioni e la notifica delle stesse al pubblico; identificazione dei piani di ampliamento e di come TAP AG trasferirà le strade nuove ed ampliate alle autorità locali.
- *Piano di Miglioramento delle Infrastrutture* – Criteri per la selezione delle attività di miglioramento delle Infrastrutture (strade di accesso, approvvigionamento idrico ed elettrico, discariche, sistema fognario etc.) a come questi contribuiranno allo sviluppo delle comunità locali nell'area di studio; approccio al trasferimento delle nuove infrastrutture alle comunità locali per assicurare la sostenibilità nel tempo degli investimenti.
- *Monitoraggio* – Approccio al monitoraggio del miglioramento delle infrastrutture e delle interruzioni dei servizi incluso il trend dei reclami della comunità locale e l'efficienza nella risposta agli stessi per valutare e migliorare continuamente la gestione delle attività legate allo sviluppo delle infrastrutture ed alle interruzioni dei servizi.

9.4.17 Piano di Gestione della Salute della Comunità

Il Piano di Gestione della Salute della Comunità (*Community Health Management Plan - Community Health MP*) ha lo scopo di minimizzare i rischi e gli impatti sulla salute della comunità (inclusa la sicurezza) che possano derivare da attività di progetto, per assicurare la sicurezza delle operazioni e proteggere le comunità. Il progetto può aumentare la potenziale esposizione della comunità a rischi ed impatti dovuti alla modifica temporanea o permanente in termini di popolazione della zona per la presenza di forza lavoro per la realizzazione del progetto e per attività collegate (pianificate e non). Per questo motivo la gestione della salute della comunità è strettamente collegata con la salute dei lavoratori, il comportamento dei lavoratori e le misure di sicurezza del progetto.

Gli obiettivi del Community Health MP sono: evitare e minimizzare i rischi e gli impatti sulla salute e sicurezza della comunità locale durante il progetto ed assicurare che la protezione del progetto, del personale e delle proprietà sia attuata in maniera corretta, evitando o minimizzando i rischi per la salute e la sicurezza della comunità.

Il Community Health MP è composto dai seguenti elementi:

- *Quadro di riferimento legislative, Performance Requirement 2 di EBRD, Policy e Strategie TAP legate alla salute e sicurezza ed ai diritti della comunità* – Descrizione del Codice di Condotta TAP, della Policy e del Risk Management di Salute e Sicurezza, della Policy CSR, della strategia per l'attuazione della Policy CSR secondo il modello TSP.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>			 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>			 <small>ERM S.p.A.</small>			Pagina 69 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.					
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00										

- *Sistema di Gestione di TAP AG per la Salute e Sicurezza e per i diritti* – Descrizione del Sistema di Gestione di TAP AG per la Salute e Sicurezza, inclusi la formazione regolare ed il monitoraggio, così come controlli e audit continui della sicurezza; panoramica della Sistema di Gestione Ambientale e Sociale incluso il monitoraggio della compliance sociale, la valutazione dei rischi di legati ai lavori forzati;
- *Controlli di Salute e Sicurezza legati alla Comunità* – Fornire una descrizione dei controlli salute e sicurezza (incluso la recinzione ed il monitoraggio del progetto); misure sicurezza alla guida e al parcheggio di veicoli, piano dei tragitti di trasporto, sistema di gestione dei reclami disponibili nelle aree di sosta e di alloggio dei lavoratori; descrizione delle misure di salute di sicurezza di TAP e dei contrattisti (incluse le compagnie di trasporto) ed i requisiti di TAP AG inclusi i controlli medici della salute, la formazione sul codice di condotta, sulle malattie e sulla sicurezza.
- *Valutazione della capacità e dei bisogni del sistema ospedaliero* – il piano conterrà un analisi dei bisogni delle dotazioni di apparecchiature e personale per valutare se i servizi hanno sufficienti risorse per fare fronte ad eventuali emergenze; processo di accordo con le strutture sanitarie appropriate per fornire cure in caso di situazioni di emergenza.
- *Piano di Risposta alle Emergenze (ERPs)* – fornire approccio e tempistiche per lo sviluppo di ERPs in funzione degli esiti della valutazione di cui al punto precedente, in consultazione con organizzazioni locali di soccorso e strutture sanitarie, per coordinare le situazioni di emergenza che coinvolgessero comunità locale, lavoratori, appaltatori e subappaltatori.
- *Coinvolgimento degli Stakeholder in tema di Salute e Sicurezza* – fornire approccio, attività e descrizione dei materiali necessari per il coinvolgimento e la consultazione degli stakeholder per informare le comunità locali dei rischi in caso di accesso ai siti, del significato della segnaletica, manomissione dei macchinari;
- *Comportamenti e Misure di Sicurezza per il Progetto* – include le attività di prevenzione di eventuali intrusioni nei cantieri e di gestione dei comportamenti del personale dedicato alla security; indica scopo e frequenza della formazione al personale di security in linea con i Principi Volontari UN sulla Security ed i Diritti Umani.
- *Sistema di Gestione dei Reclami della Comunità* – Descrive il sistema di gestione dei reclami della comunità separato da quelli dei lavoratori, per assicurare il mantenimento di un elevato livello di attenzione e la valutazione di potenziali rischi ed impatti sulla salute e sicurezza della comunità.

  			Pagina 70 di 74					
<small>Trans Adriatic Pipeline</small> <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small> <small>ERM S.p.A.</small>			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>	<small>N° Sequenz.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00					

- *Monitoraggio* – Riassume l’approccio al monitoraggio della salute e sicurezza dei lavoratori e dell’andamento dei reclami dei lavoratori e della comunità ed il modo con cui gli esiti di tale monitoraggio potranno influenzare la modifica/ miglioramento delle attività legate alla gestione della salute della comunità; fornisce criteri per il monitoraggio delle emergenze legate a pandemie (in base agli allarmi dell’Organizzazione Mondiale per la Sanità – OMS); spiega come eventuali allarmi di livello 4 dell’OMS potranno modificare l’attuazione dei relativi ERP.

9.4.18 Piano di Azione sulla Biodiversità

Al fine di salvaguardare la biodiversità che caratterizza l'area potenzialmente interessata dal Progetto, TAP definirà un Piano di Azione per la Biodiversità (Biodiversity Action Plan, BAP), il cui obiettivo sarà l'integrazione della salvaguardia della biodiversità all'interno dei sistemi di gestione ambientale delle sue operazioni. Il BAP contiene una serie di misure pratiche coordinate che attuano una visione strategica col fine di garantire la conservazione di tutte le specie e il mantenimento di tutte le funzioni dell'ecosistema. Il Piano mirerà a salvaguardare ciò che esiste e ripristinare gli eventuali componenti di biodiversità locali che sono andati incontro a un deterioramento. Il BAP identifica tutte le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi, descrive gli strumenti per implementarle e definisce il tempo, le risorse e le responsabilità necessarie e per la loro implementazione.

I principali elementi di un Piano di Azione sulla Biodiversità preliminare potrebbero essere i seguenti:

- Verifica e analisi, per valutare le condizioni locali di biodiversità;
- Obiettivi, per ottimizzare le azioni su target specifici;
- Priorità, per ottimizzare le risorse disponibili;
- Piani di azione per le specie e gli habitat, per elencare e descrivere tutte le azioni da implementare su componenti naturali;
- Monitoraggio e revisione delle disposizioni, per seguire il raggiungimento progressivo degli obiettivi e adeguare le azioni alle condizioni che cambiano. Il Piano di azione per la biodiversità di TAP conterrà una serie di elementi diversi applicabili alle diverse fasi di costruzione, esercizio e dismissione del progetto. Per la messa a punto del BAP dovranno essere definiti i seguenti elementi:

Prerequisiti:

- Coinvolgimento e consultazione degli stakeholder;
- Valutazione dei partenariati;

  			Pagina 71 di 74				
Stato	Società Incaricata	Codice Sitema	Disciplina	Tipo Doc.	N° Sequenz.		
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

- Considerazione delle priorità, della disponibilità di risorse/personale e delle questioni legate a tempistiche e costi in materia di biodiversità;
- Indagine di riferimento della biodiversità e selezione degli indicatori.

Nel quadro di questo esercizio verrà implementato un processo di consultazione degli stakeholder (ivi compresi WWF Salento, Save Salento e Italia Nostra) per confermare gli elementi chiave del BAP e per avviare la partecipazione alla programmazione e all'implementazione da parte degli stakeholder del BAP (che potrebbero comprendere il potenziale sostegno di TAP a organizzazioni non governative (ONG) o iniziative nell'area del corridoio del gasdotto). Tutti gli elementi necessari verranno presi in esame in un processo iterativo e, secondo quanto attualmente valutato, Il Piano di Azione per la Biodiversità dovrà, al fine di salvaguardare la flora, la fauna e le aree preposte durante le fasi di cantiere e di esercizio, comporsi dei seguenti 3 elementi:

1. Piano di azione sulla biodiversità per la fase di cantiere
2. Piano di azione sulla biodiversità per la fase di esercizio
3. Piano di azione sulla biodiversità per la fase di dismissione

Implementazione dei Piani

Una volta completato il processo di progettazione, il passo successivo sarà quello di definire un programma di gestione per l'implementazione. Tale processo garantirà che il BAP di TAP venga attuato in modo da raggiungere gli obiettivi definiti e rispettare le priorità delineate.

Monitoraggio, comunicazione e verifica della performance

Il processo di verifica e di miglioramento deve essere allineato con i Sistemi di gestione ambientale (Environmental Management Systems, EMS) della Società. Le azioni necessarie per l'implementazione di queste attività sono:

- Monitoraggio: identificare l'organizzazione/i responsabili delle attività di monitoraggio e produrre relazioni sullo stato di avanzamento delle singole azioni. TAP nominerà un team dedicato all'implementazione del BAP, composto da dipendenti, consulenti indipendenti, organismi scientifici e ONG, in presenza dei finanziamenti necessari all'implementazione dei lavori. TAP monitorerà l'implementazione del BAP. Il monitoraggio sarà finalizzato alla determinazione dei potenziali effetti sulla biodiversità generati dal progetto – introduzione di modifiche rispetto alla situazione ambientale ante-operam. Il programma di monitoraggio garantirà che le misure di mitigazione introdotte e i lavori di ripristino siano efficaci e identificherà le azioni correttive necessarie qualora vengano rilevate lacune.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 72 di 74				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sistema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

- Valutazione: il BAP valuterà gli indicatori e la performance rispetto agli obiettivi, ai target e alle aspettative degli stakeholder. Gli obiettivi e i target verranno rivisti periodicamente al fine di determinare il loro raggiungimento o meno e individuare l'eventuale necessità di introdurre le misure migliorative necessarie per il piano di azione.
- Reportistica: la comunicazione e verifica dello stato di avanzamento e dei risultati del BAP a tutte le parti interessate contribuirà a creare sostegno e ad incrementare le probabilità di successo delle attività in corso e future in materia di biodiversità. La partecipazione della comunità locale costituirà un elemento chiave nella valutazione degli impatti indiretti dell'abbattimento di alberi, della caccia, della pesca o dello sfruttamento eccessivo delle risorse agricole. Pertanto, l'inclusione di queste persone nei gruppi di coinvolgimento degli stakeholder sarà determinante per il successo di tutti gli elementi del BAP e contribuirà alla gestione delle aspettative, a promuovere l'approccio di partenariato e ad evitare i conflitti. Il reporting verrà condotto attraverso la messa a punto di un meccanismo alternativo indipendente, come ad esempio un sito web sulle attività in materia di biodiversità, che comprenda lo sviluppo di strumenti per il reporting interno e renda i dati disponibili come riferimenti e nei processi decisionali degli addetti ai lavori, del management, delle ONG e dei gruppi governativi locali per la documentazione sulle specie e sull'habitat.

Per quanto concerne gli elementi di biodiversità offshore (benthos, necton, rettili, uccelli e mammiferi marini), verrà integrata una sezione specifica per la biodiversità offshore nel BAP.

9.4.19 Piano di Gestione del Paesaggio

Il Piano di Gestione del Paesaggio fornisce indicazioni volte a garantire che i lavori di ripristino paesaggistico a seguito della costruzione del gasdotto e i nuovi lavori di piantumazione intorno alle strutture di grandi dimensioni come il PRT vadano a buon fine e siano conformi alle misure di mitigazione definite al *Capitolo 8* dell'ESIA.

Fase di Cantiere:

- La vegetazione che deve essere preservata (adiacente al cantiere TAP) verrà salvaguardata attraverso l'installazione di recinzioni protettive per tutta la durata dei lavori.
- Lo strato superficiale del suolo verrà stoccato nelle vicinanze dell'area di prelievo e, ove possibile, ripristinato nella stessa area. Lo strato superficiale del suolo verrà tenuto separato dallo strato inferiore e verrà stoccato in cumuli di altezza non superiore ai 2 metri al fine di salvaguardare la struttura del suolo in vista del suo impiego futuro.
- Prima di ripristinare lo strato superiore del suolo nelle aree di modifica dei rilievi verrà condotta una valutazione della stabilità del pendio e verranno prese le misure necessarie per prevenire l'erosione del sottosuolo.

 Trans Adriatic Pipeline	 E.ON New Build & Technology GmbH	 ERM S.p.A.	Pagina 73 di 74				
			Stato	Società Incaricata	Codice Sistema	Disciplina	Tipo Doc.
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

- Il Piano di Gestione del Paesaggio conterrà tutte le procedure cui sarà necessario attenersi durante i lavori di ripristino, ivi comprese le procedure di monitoraggio del ripristino.

Fase di Esercizio:

- Verrà definito un Piano di Gestione del Paesaggio dettagliato per i primi anni di insediamento (anni 1-5 di esercizio) che riguarderà i lavori sul paesaggio di TAP relativi ai requisiti di manutenzione per una serie di trattamenti del paesaggio, ivi compreso il ripristino di zone agricole, oliveti e muretti a secco. Si procederà alla piantumazione della vegetazione per ripristinare quella perduta durante la fase di cantiere.
- Verrà definito un Piano di Gestione del Paesaggio nel lungo periodo per la durata del Progetto TAP. Il piano di gestione a lungo termine continuerà ad occuparsi delle questioni relative al controllo degli ulivi e del taglio dell'erba.
- Infine, tutti i piani di gestione del paesaggio saranno coerenti con i piani di gestione degli habitat ecologici.

Fase di Dismissione:

Vedere Fase di Cantiere.

9.5 Sintesi e sviluppi futuri

I Paragrafi soprastanti illustrano i piani che saranno ulteriormente sviluppati come parte del Sistema di Gestione Ambientale e Sociale (ESMS). Il sistema ESMS sarà un documento in continuo aggiornamento, progettato per garantire che gli impegni assunti da TAP AG nell'ESIA e negli altri documenti pertinenti, siano messi in pratica durante la costruzione, il funzionamento e l'eventuale smantellamento del gasdotto TAP.

Il Sistema di Gestione Ambientale e Sociale si applicherà anche agli appaltatori che TAP impiegherà per la costruzione del gasdotto. L'ESMS includerà anche una serie di Piani di Controllo degli Appaltatori (CCP Contractor Control Plans), che saranno allegati al bando di gara. I CCP riporteranno le specifiche di TAP per tutti gli aspetti pertinenti, quali, ad esempio, gestione del patrimonio culturale, la gestione ecologica, ripristino e ripiantumazione della vegetazione, la salute e la sicurezza della comunità, ecc. Agli appaltatori selezionati sarà richiesto di sviluppare i propri piani basandosi sul CCP. Le loro prestazioni saranno controllate e monitorate in conformità con questi piani.

L'ESMS è quindi lo strumento che consente di estendere il processo ESIA oltre la stesura del documento e di garantire che TAP raggiunga i più alti standard internazionali di prestazioni ambientali e sociali; minimizzando gli impatti e limitandoli temporalmente alla fase di costruzione e massimizzando i benefici a lungo termine per le comunità locali.

 <small>Trans Adriatic Pipeline</small>	 <small>E.ON New Build & Technology GmbH</small>	 <small>ERM S.p.A.</small>	Pagina 74 di 74				
			<small>Stato</small>	<small>Società Incaricata</small>	<small>Codice Sitema</small>	<small>Disciplina</small>	<small>Tipo Doc.</small>
Titolo Progetto: Trans Adriatic Pipeline – TAP Titolo Documento: ESIA Italia - Capitolo 9 Piano di Gestione e Monitoraggio Ambientale, Sociale e Culturale			IAL00-ERM-643-Y-TAE-1009 Rev.: 00				

Per assicurare che l'ESMS sia allineato con le disposizioni concordate nell'ESIA e che tenga conto delle segnalazioni e dei suggerimenti degli *stakeholder*, le disposizioni dell'ESMS saranno incluse all'interno del Piano di Gestione e Monitoraggio Sociale e Ambientale (ESMMP), in piena conformità con le migliori pratiche internazionali, come indicato nella EBRD PR 1. L'ESMMP e l'ESMS saranno sviluppati dopo la finalizzazione dell'ESIA e con largo anticipo rispetto alla stipulazione dei principali contratti degli appalti di costruzione. TAP divulgherà la bozza del piano ESMMP sulla propria pagina web, permettendo di effettuare commenti. Successivamente organizzerà un workshop per fornire risposte ed infine definirà il proprio ESMMP sulla base dei commenti ricevuti prima di renderlo pubblico con le stesse modalità utilizzate per l'ESIA.

Trans Adriatic Pipeline AG Italia, Branch
Via IV Novembre, 149, 00187 Roma, Italia
Tel.: +39 06 45 46 941
Fax: +39 06 45 46 94 444
tapitalia@tap-ag.com
esia-comments@tap-ag.com
www.tap-ag.com | www.conoscitap.it

Data 09/2013

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi al presente documento sono riservati. La riproduzione, la diffusione o la messa a disposizione di terzi dei contenuti del presente documento sono vietate, se non sono preventivamente autorizzate da TAP AG.
La versione aggiornata del documento è disponibile nel database del Progetto TAP.